



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 31 GENNAIO 2024

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 31 GENNAIO 2024

Ore 21.08

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Consiglieri e consigliere, buonasera. Buonasera, signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue in aula e al pubblico che ci segue da casa.

Una comunicazione di servizio, il consigliere Rioli sarà assente, il consigliere Forloni sarà assente, il consigliere Colombo invece sarà in ritardo di una mezz'oretta; un'altra comunicazione, anzi, quella la dico dopo, del consigliere Re.

Ci tenevo però a ricordare un nostro concittadino, Mario Gianello, classe 1934, che è stato anche più volte consigliere comunale come noi, dal 1970 fino al 1990, con anche una parentesi di Assessorato con deleghe importanti per il nostro Comune, ovvero quella alla programmazione commerciale ed economica, ai tributi e al personale; si aggiunge anche il Sindaco, però, in questa breve commemorazione, che voleva dire anch'esso due parole su questa persona importante che è venuta a mancare. Ovviamente il nostro abbraccio e l'affetto verso la famiglia. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Mi unisco alle parole del Presidente Mancarella, portando un po' l'affetto, nostro e di tutta l'amministrazione, alla famiglia di Mario Gianello, che è stata tra l'altro recentemente proprio colpita dal lutto del figlio Paolo, che ha perso purtroppo in un incidente lavorativo fuori dal posto di lavoro; a loro va la nostra vicinanza, alla moglie e ai figli.

Mario Gianello, io lo ricordo da quando ho mosso i primi passi in politica, era una di quelle figure storiche a cui guardare con un passato di impegno politico, e non solo, ma anche sociale, in ambito anche sportivo nella nostra città. Quindi una di quelle figure un po' dei capisaldi che uno ha rispetto al passato della nostra storia politica.

Avevamo anche avuto l'occasione di intervistarlo e c'è un'intervista nel libro che avevamo fatto nel 2022 del Pordoi "Rho in vetta al Sass Pordoi" dove ha lasciato la sua testimonianza. Ha - come ha detto il Presidente Mancarella - ricoperto anche il ruolo di assessore

proprio alle deleghe del personale e del bilancio, oltre di essere stato per tanti e tanti anni qua in Consiglio comunale.

Ci uniamo con affetto ricordando Mario Gianello, la sua competenza, le sue capacità, intelligenza e anche la sua ironia, mi viene da dire, come ho dichiarato oggi nel comunicato stampa, nell'affrontare le battaglie politiche, e non solo, che ha avuto davanti. Sicuramente una pietra della storia della I Repubblica della nostra città.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Chiederei un minuto di silenzio.

(Segue un minuto di silenzio)

Riprendiamo con una comunicazione di Consiglio comunale. Il consigliere Uberto Re lascia il gruppo di Gente di Rho ed entra nel gruppo Misto. Quindi chiederei al consigliere Re, se vuole esprimere una sua dichiarazione, le do la parola. Prego.

Consigliere Re Uberto

Buonasera. Semplicemente due parole di ringraziamento a tutti voi, perché questa esperienza comunque di Consiglio comunale di questi due anni è stata molto interessante, molto costruttiva; ho imparato più cose in questo periodo che in anni precedenti, perché lavorativamente parlando è diventata un po' una routine, invece questa è sicuramente un'esperienza molto nuova e molto bella.

Chiaramente però, prima di tutto, dovrei ringraziare il consigliere Marco Tizzoni, perché è grazie all'amicizia con lui che ho iniziato questo percorso; è stato un percorso molto interessante, sia dalla prima fase con l'elezione precedente che anche nell'ultima come candidato Sindaco, che mi ha portato a conoscere molto meglio la mia città, perché la conoscevo, a causa delle mie vicissitudini lavorative, meno di tanti altri di voi; ho iniziato a conoscerla meglio, ho iniziato a conoscere meglio le problematiche e la situazione.

Quindi io personalmente ringrazio lui, Gente di Rho e mi prendo un periodo di riflessione, perché comunque la situazione generale, italiana e politica, secondo me ha bisogno di cambiamenti e ci sarà poi una presa di posizione mia successiva, vedremo esattamente quale sarà.

Ringrazio ancora tutti voi e faccio un applauso io a voi. Grazie.

PUNTO N. 1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 70369, DEL 31.10.2023),
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA, SIG. Scarlino CLAUDIO, SUI
LAVORI DI RIPRISTINO IN VIA DIAZ E VIA CADORNA.**

Presidente Mancarella

Iniziamo il Consiglio comunale, sono le 21.15, con la prima interrogazione.

Interviene il consigliere Scarlino, che si prenota. Le do la parola.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. È passato un po' di tempo dal protocollo di questa interrogazione, quindi sicuramente le situazioni possono essere anche cambiate, ma il tema importante, più che il caso singolo, è nel complesso le domande che riguardano più ad ampio raggio la questione del monitoraggio dei lavori che vengono fatti sulle aree pubbliche.

Adesso do lettura dell'interrogazione e proietterò anche delle foto che dimostrano come alcuni lavori che vengono fatti sul suolo pubblico, sono fatti di ripristini, piuttosto che altre tipologie di attività compiute anche da società esterne, che per conto di altre fanno queste tipologie di interventi e li fanno non a regola d'arte; non a regola d'arte non tanto per il fattore estetico, che sicuramente vuole la sua parte, ma anche per la questione dell'incolumità dei cittadini, perché questa interrogazione è frutto di una segnalazione che mi è stata fatta da un cittadino. A dire il vero, ne ricevo tante di segnalazioni, ne ho ricevute tante negli anni passati, però ho cercato di trovare anche un esempio che potesse essere calzante, e questo secondo me lo è.

Do lettura dell'interrogazione. "Considerato che a seguito dei lavori effettuati in via Cadorna e via Diaz sul suolo pubblico e in particolar modo su strade e marciapiedi, i ripristini della pavimentazione risultano, come evidenziato dalle foto allegate, essere stati svolti non a regola d'arte da parte dell'impresa incaricata; rilevato che ho ricevuto segnalazioni da un cittadino residente della zona, il quale, a causa della pavimentazione sconnessa causata dai lavori di ripristino, non effettuati a regola d'arte, è caduto riportando diverse escoriazioni sul corpo; che secondo quanto riportato dal regolamento comunale per la manomissione e i ripristini del suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 13, a garanzia della perfetta esecuzione degli interventi di ripristino provvisori e definitivi è richiesto un deposito cauzionale da parte dell'impresa; che ai sensi dell'articolo 21 del medesimo regolamento è scritto che, durante il periodo compreso tra la data di ultimazione dei lavori di ripristino provvisorio e la data del verbale di accertamento di quel precedente articolo 20, il titolare ha l'obbligo di eseguire tutti gli interventi manutentivi per eliminare situazioni di pericolo o disagio

sopravvenute all'esecuzione del ripristino provvisorio, a tal fine è tenuto ad eseguire periodici controlli e verifiche volte a prevenire tale situazione, dandone tempestiva comunicazione al competente servizio del settore tecnico comunale per i provvedimenti del caso, nonché ad eseguire gli eventuali interventi richiesti dal Comune. In caso di inosservanza il Comune ordinerà l'esecuzione entro idoneo termine degli interventi necessari, con riserva di provvedervi d'ufficio a spese degli inadempienti. In tal caso i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento del deposito cauzionale, di cui all'articolo 13 del presente regolamento. Il titolare, ove necessario, è tenuto a richiedere presso il competente ufficio viabilità del Corpo di polizia locale l'emissione di apposita ordinanza per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori al fine della sicurezza e fluidità della circolazione stradale; che ai sensi dell'articolo 9 del medesimo regolamento è scritto che il personale del competente servizio del settore tecnico comunale e della Polizia locale possono procedere alla visita nei cantieri per constatarne il regolare andamento e conformità all'autorizzazione rilasciata, l'interessato, il direttore dei lavori e l'esecutore sono tenuti a fornire tutti i chiarimenti richiesti.

Tutto ciò rilevato e premesso, si chiede all'assessore competente se il deposito cauzionale, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento vigente è ancora trattenuto dagli uffici competenti in relazione ai lavori effettuati in via Diaz e via Cadorna; se il Comune ha segnalato le criticità descritte e in che tempo saranno risolte dalla società incaricata; un resoconto di quante ispezioni sono state effettuate dal servizio del settore tecnico comunale e dalla Polizia locale presso i cantieri durante il 2023; quanti dipendenti del settore tecnico comunale e Polizia locale si occupano delle autorizzazioni e delle attività correlate agli interventi di manomissione e di ripristino del suolo pubblico, nonché l'attività di vigilanza e di controllo di detti interventi".

Adesso ve le faccio vedere. Sono un po'. Il tema ovviamente, come potete vedere, la persona che si è fatta male, che mi ha fatto questa segnalazione è una persona di una certa età, quindi sicuramente l'attenzione particolare va alle persone di questa fascia d'età. Poi ovviamente uno può essere distratto, può capitare, però il pericolo fondamentale è per queste persone. Questi. Questi. Questo l'abbiamo conosciuto un po' su tutta la città e quest'altro poi che, adesso non rende l'idea, ero andato a vederlo, c'era una bella buca. Quindi, fondamentalmente, e concludo il mio intervento di illustrazione dell'interrogazione, non è tanto, solo ed esclusivamente su queste tipologie, nel caso specifico di via Diaz e via Cadorna, ma in generale su tutti gli interventi, se il Comune, attraverso gli uffici che ho indicato nell'interrogazione, svolge un'attività di controllo e di verifica, anche durante questi lavori.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola l'assessore Brognoli, prego.

Assessore Brognoli

Buonasera. Provo un po' a seguire il ragionamento che ci propone il consigliere Scarlino, che ringrazio, perché effettivamente solleva un argomento di grande rilevanza, che coinvolge aree significative della città. Questo ci offre l'opportunità di fornire una risposta anche esaustiva sugli sviluppi attuali del contesto urbano.

Il nostro territorio è coinvolto da due differenti interventi infrastrutturali, uno si chiama Piano "Italia a 1 Giga" e uno si chiama Fiber-to-the-home, con la partecipazione di due operatori distinti che sono Open Fiber e Fibercop. Open Fiber è intervenuto in passato, dal 2017 circa, infrastrutturando in maniera significativa il nostro territorio. Attualmente partecipa a un finanziamento per il tramite di un finanziamento dell'Unione europea nell'ambito del progetto Next Generation EU, detto anche PNRR, che ha l'obiettivo di implementare le infrastrutture di rete a banda ultralarga, garantendo una velocità di trasmissione di almeno 1 gigabyte al secondo su scala nazionale entro il 2026, di fatto collegando i civici delle unità immobiliari per i quali la rete o non è presente e non lo sarà neanche da qui ai prossimi cinque anni. Quindi l'idea è quella comunque di infrastrutturare di fatto portando il collegamento o attraverso la fibra o, laddove non possibile, attraverso il cosiddetto Fixed Wireless Access, cioè una rete mista che in qualche modo mette insieme la parte cablata con le frequenze radio.

Il piano "Italia a 1 Giga" prevede sul nostro territorio..., interessa mille civici in settantatré vie, concentrando e di fatto andando a coprire quelle che sono le zone grigie. Questo ovviamente garantisce o l'infrastruttura laddove non esiste o, laddove esiste, di poter avere anche un altro operatore, questo anche nella logica della concorrenza e di poter quindi garantire migliori condizioni d'acquisto per l'utente finale.

Open Fiber è attiva con questo progetto da giugno 2023, con un completamento delle attività stimate, allo stato attuale, a circa il 50 per cento. È importante notare che il contratto stipulato con Open Fiber ha come interlocutore, ha come assegnatario la Regione Lombardia e questo ovviamente da un punto di vista delle leve contrattuali ci impedisce una negoziazione diretta. Inoltre l'impresa può godere di una disciplina speciale, che deroga le norme sugli scavi. Quindi la normativa vigente, compreso il decreto Scavi e il decreto Fibra, è stata recentemente aggiornata nella logica di implementare ulteriormente le semplificazioni, con l'obiettivo, lato loro ovviamente, di raggiungere gli obiettivi del PNRR. Gli operatori sono esenti, quindi, dai versamenti delle fidejussioni e godono, inoltre, di tutta una serie di deroghe e permessi autorizzativi. Questo per rispondere a un elemento della sua interrogazione, consigliere.

Passando invece a Fibercop, quindi al progetto questa volta Piano nazionale FTTH, opera per portare la fibra fino alle unità immobiliari garantendo la rete broadband per tutti gli operatori. Quindi fa, di fatto, un altro pezzo di attività sempre infrastrutturale. In questo caso ha sottoscritto una convenzione diretta con il comune di Rho

dal giugno 2022 ed è attiva sul nostro territorio dal luglio del medesimo anno. Quindi entrambe le società, Open Fiber e Fibercop, come detto, si occupano della predisposizione della fibra e degli armadi di distribuzione, con la specifica che Fibercop inserisce anche il "cavo spento". Essendo una società di proprietà di Tim, agisce anche questa tipologia di attività e poi, come detto, agiscono però su campi normativi diversi: uno nella logica del contratto nazionale; uno invece con una convenzione che abbiamo stipulato direttamente come Comune.

In entrambi i casi le società realizzano di fatto, con i loro interventi, due tipologie di azioni, che si chiamano micro trincea e mini trincea. La mini trincea effettua uno scavo della larghezza di quindici centimetri e della profondità di trenta, mentre la micro trincea effettua un taglio molto sottile dell'asfalto, da due a quattro centimetri. In entrambi i casi però, di fatto, come è ben visibile anche dalle foto che lei ci ha mostrato, produce una fresatura lungo tutto l'asse stradale e i marciapiedi, di qui i disagi.

I ripristini, che vengono previsti dalla legge, impongono che il riempimento dello scavo, nel caso della mini trincea, sia fatto con malta cementizia, che è quel solco grigio che è facile vedere, con un ripristino del tappetino della misura massima di cinquanta centimetri, vuol dire dall'asse dello scavo venticinque centimetri a destra e a sinistra; questo nel caso di Open Fiber. Mentre la convenzione che abbiamo fatto direttamente con Fibercop prevede un tappetino più grande, più largo, comunque con l'impiego della malta cementizia nella fase di ripristino temporaneo.

Come detto, Open Fiber ha completato il lavoro per il 50 per cento nelle settantatré vie interessate, con una valutazione complessiva dei ripristini generalmente soddisfacente, ad eccezione di alcuni casi prevalentemente legati ai chiusini, sui quali comunque abbiamo intavolato una relazione, un dialogo per riuscire a ripristinarli.

Al contrario, Fibercop ha terminato la predisposizione, ma i ripristini sono, tutti quelli che vedete, provvisori e sono stati più volte anche contestati, sia per le vie verbali sia anche con un atto formale datato novembre. A seguito della contestazione si è provveduto, inoltre, a tutta una serie di interventi, cioè l'impresa ha provveduto a tutta una serie di ripristini, di interventi di messa in sicurezza realizzati tra fine novembre e il mese di gennaio, in quasi tutte le aree della città, in particolare nelle frazioni, che anche in molti casi sono oggetto dell'interrogazione.

Abbiamo previsto una convocazione di Fibercop a febbraio per definire il cronoprogramma dei ripristini definitivi, che comunque saranno realizzati con la bella stagione. Questo è evidente.

Per rispondere a un altro aspetto, invece, dell'interrogazione non trattato, preciso che gli interventi di monitoraggio sono effettuati dall'ufficio strade, nell'ambito dell'attività normale di controllo del territorio, nel senso che ovviamente, quando gli operatori escono, effettuano il monitoraggio, che attualmente è costituita da due operatori e che si espanderà con altre due nuove assunzioni, uno dei quali sarà dedicato al controllo e al monitoraggio.

Approfitto dell'occasione per lanciare anche un appello alla partecipazione al bando, che scade oggi alle ore 23.59 e prevede l'assunzione di diverse persone all'ufficio tecnico e due anche all'ufficio strade, una delle quali appunto sarà dedicata al monitoraggio e al controllo.

Mi fermerei qui. Ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore Brognoli. Se il consigliere Scarlino vuole replicare. Può anche non replicare. Le do la parola.

Consigliere Scarlino

Sicuramente ritengo la risposta dell'assessore soddisfacente, quindi è stata completa nel darmi le risposte. Infatti diciamo che mi sono tenuto una considerazione fino alla fine e poi mi ha risposto alla fine, nel senso che il potenziamento con due persone, tra cui una che può essere anche dedicata all'attività di monitoraggio, va un po' nella direzione di quello che poi era sottinteso nell'interrogazione, quindi fare in modo che ci sia un monitoraggio nell'ambito poi di questi lavori che vengono fatti sul nostro territorio, in maniera impattante con i progetti che ha illustrato lei, poi ovviamente ci sono tutta una serie di interventi, magari diversi da quelli che rientrano nel PNRR, piuttosto che altro, che sono anche questi comunque oggetto, poi nella sostanza, di verifiche. Quindi, sicuramente il potenziamento dell'ufficio è una risposta che ci soddisfa, quindi siamo felici di aver tenuto alta l'attenzione su un tema che comunque da diverso tempo ha creato diverse problematiche, l'abbiamo un po' visto tutti. Quindi, per questo, diciamo che è un qualcosa che ci dà positività.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 72773, DEL 09.11.2023),
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO, RELATIVA
ALLA FONDAZIONE CHE GESTISCE IL NUOVO TEATRO ROBERTO
DE SILVA.**

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Passiamo alla prossima interrogazione. Interviene il consigliere Tizzoni. Prego, prenda la parola prima. Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Come sapete, noi di Gente di Rho siamo particolarmente affezionati e attenti al tema del teatro e alla sua gestione.

Come ben sapete, eravamo contrari, abbiamo votato contrario ad affidare alla fondazione o di creare, di costituire una fondazione soprattutto in fase iniziale per la gestione del nuovo teatro. È per questo che, a un anno dalla nascita della fondazione, abbiamo proprio protocollato questa interrogazione, perché, come si legge sui comunicati della fondazione di allora, come si legge sul comunicato del Comune di allora, sto parlando del novembre del 2022, volevamo sapere a che punto è l'assunzione, il reperimento, l'iscrizione di nuovi soci, questa è la prima domanda.

La seconda domanda è, visto che lo statuto della fondazione prevedeva anche la possibilità di attivare, iscrivere sponsor, altre partecipazioni, volevamo sapere anche da questo punto di vista a che punto siamo e a che punto è.

Dopo di che il tema è anche un tema prettamente di amministrazione, perché noi non abbiamo visto nessun annuncio da parte del direttore della fondazione, del presidente della fondazione dell'arrivo di nuovi soci; oltretutto credo anche che venga fuori, se nuovi soci non ci sono, non sono arrivati nel primo anno, anche perché la legge prevede che i nuovi soci vengano trovati nel primo anno, questo è quello che ho trovato io informandomi, per quello che sono riuscito e per quello che ho potuto, in questo anno.... La legge prevedeva, infatti, la fondazione lo ripete nei suoi comunicati stampa, che aveva un anno di tempo per trovare nuovi soci partecipanti. Se non ci sono i nuovi soci, che cosa succede? Questa fondazione, questa è un'altra domanda, a che cosa serve? Possiamo mantenere una fondazione con un mono socio, con un unico socio? E, se c'è un unico socio, allora perché non ce lo portiamo in house? Perché non chiudiamo la fondazione e torniamo a gestircelo direttamente, che sicuramente ci costa di meno? Perché a quel punto ci costerebbe molto, ma molto di meno, anche perché non si capisce il senso della fondazione. Se nella fondazione non riusciamo a trovare nessun socio o la fondazione non riesce a trovare nel nostro territorio, fuori dal territorio, altri soci, il problema è un problema amministrativo, ma è anche un problema politico, è anche un problema di merito, è anche un problema di trasparenza, è anche un problema di correttezza amministrativa. Se non c'è nessuno che vuole partecipare a questa benedetta fondazione, chiudiamola questa fondazione, portiamoci in house il teatro e gestiamolo come possiamo. Anche perché credo che il Comune abbia tutti gli strumenti e tutte le risorse per poterlo fare direttamente in house.

Un altro tema, un'altra domanda che ho fatto nella mia interrogazione, e non sto a rileggervi, è quello che vorremmo capire quanti soldi, all'euro, sono stati versati dall'inizio, dall'inaugurazione del nuovo teatro ad oggi alla fondazione, e quanti sono stati gli abbonamenti e i ticket emessi one-to-one, cioè

i biglietti emessi singolarmente, oltre a quelli che vanno a sommarsi agli abbonamenti dall'inizio ad oggi. Questo perché da quel conto chiunque può fare un'analisi economica, seppur approssimativa, seppur manchino anche altri dati, che poi io ho chiesto e alcuni mi sono stati già forniti, poi farò nel corso della votazione di bilancio un mio ragionamento e continuerò a chiedere di chiudere la fondazione e magari di aggiungere quello che ho già chiesto, di cambiare idea su questo teatro che tutti abbiamo votato, almeno quelli che c'erano, anni scorsi e anni fa, come teatro cinema e che è scomparso il cinema magicamente. Io, per esempio, anche di questa cosa vorrei capirla. Lo capiremo in sede di discussione di bilancio, non oggi, perché è scomparsa, abbiamo votato un cinema teatro ed è diventato solo un teatro. Ma a parte quello, lo vedremo più avanti, queste sono le domande che ho fatto alla Giunta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tizzoni. Interviene l'assessore Giro. Prego, assessore.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Rispondo un po' alle domande che sono state poste dal consigliere Tizzoni, rispetto, in primo luogo, al tema dei soci. Al momento il comune di Rho è socio unico, ma questo non significa che non possano accedere altri soci o che non sia stata fatta un'attività di raccolta fondi, con sponsor, eccetera.

Spiego meglio. Nello statuto erano previste tre categorie di soci, che, per semplificare, per chiarezza, io chiamo quelli big, al pari del Comune, quelli intermedi e i soci piccoli. Il vincolo dell'anno riguardava i soci big, quelli che in qualche modo volevano essere quasi come dei fondatori; in realtà sul resto non ci sono dei vincoli e l'ingresso dei soci può essere sempre ammesso.

È un tema che ci sta molto a cuore questo, perché poi il tema di essere socio del teatro è anche un tema di affezione, di vicinanza della cittadinanza o anche di sponsor più piccoli rispetto all'attività del teatro. È una cosa di cui la fondazione si sta occupando, perché richiede comunque una regolamentazione, una definizione precisa delle categorie, delle condizioni per diventare socio, che sta richiedendo un po' di tempo, ma l'obiettivo sicuramente di quest'anno è di arrivare all'emanazione di questo regolamento per poter avviare, in modo anche diffuso e capillare, l'attività associativa.

Comunque la fondazione che - faccio un attimo un riepilogo dei passaggi per chiarezza di tutti - la fondazione è diventata effettivamente operativa nel teatro, quindi c'è stato il passaggio di consegna dal Comune al teatro nel marzo 2023. Se vi ricordate, abbiamo avviato la stagione inaugurale con una gestione diretta mista tra Comune e CSBNO, che era partner operativo di quella fase, e la fondazione che ha svolto un ruolo di direzione artistica e

scelta degli spettacoli. Questo perché c'era stata una lungaggine nei tempi di approvazione dello statuto da parte della prefettura, che aveva richiesto alcune modifiche dello statuto, che poi sono state integrate, fatti i vari passaggi col notaio e solo a dicembre poi era arrivato il riconoscimento effettivo e la piena operatività della fondazione. Da lì poi c'è stato un po' il passaggio di consegne e, a partire dal primo marzo, la fondazione ha preso in mano effettivamente le chiavi del teatro e tutta la gestione. In questo anno, questo comunque anno, perché alla fine la fondazione in qualche modo operava, ma non direttamente nella gestione del teatro, quindi a partire da marzo è iniziata la vera operatività e la gestione del teatro diretta, con il verbale di consegna, la firma della convenzione, eccetera.

Quindi in questo periodo di azione da marzo, quindi ancora è meno di un anno effettivo, l'attività di raccolta fondi attraverso sponsorizzazioni, fondazioni bancarie ha comunque ottenuto dei risultati positivi. Nell'ultima seduta del Cda abbiamo visto un preconsuntivo e la parte di sponsorizzazioni si attestava intorno ai 50.000 euro; un dato che sappiamo già che nel 2024 andrà più che a raddoppiare, perché si sono confermate alcune sponsorizzazioni importanti, che poi a tempo debito verranno ufficializzate, presentate anche dalla fondazione. Quindi questa attività è sicuramente stata la prima grande attenzione, anche rispetto alla partecipazione ai bandi del ministero, al Fondo unico dello spettacolo, dove poi chiaramente alcuni bandi pongono dei vincoli specifici di avere almeno due anni di attività, di avere dei bilanci strutturati e sostanziosi. Insomma, se uno va a chiedere molti soldi, deve anche dimostrare di avere la capacità di poterli gestire, di essere in grado di fare quell'attività. Quindi questa attività di ricerca fondi e sponsorizzazioni va sicuramente avanti e ha già apportato dei risultati positivi.

Quindi rispetto a quanto il Comune ha dato alla fondazione, i trasferimenti dal Comune alla fondazione riguardano solo il 2023, quindi da marzo a dicembre, e lo stanziamento è stato di 310.000 euro, di cui manca ancora una parte di saldo, non è stato ancora saldato tutto, perché andrà poi anche a consuntivo in base alla relazione annuale che verrà presentata, verrà erogato poi il saldo del contributo, così come previsto. Il preconsuntivo, che abbiamo visto nell'ultimo Cda, ci dava un pareggio di bilancio, un piccolo margine ma di fatto un pareggio.

La parte degli incassi, anche qui è divisa tra quella che è stata la gestione diretta del Comune da novembre a febbraio, mentre la fondazione ha in mano gli incassi a partire da marzo in poi. Possiamo vederlo dal punto di vista annuale o della stagione. Io lo guardo più dal punto di vista della stagione, perché ha una sua funzionalità, però possiamo vedere i dati dai due punti di vista.

Nella stagione 2023, tra marzo e giugno, gli incassi, che quindi ha preso direttamente la fondazione, sono stati pari a 46.000 e spicci. E complessivamente la stagione 2022/23 ha incassato circa 81.000 euro. Mentre la stagione 2023/24, che è ancora in corso, quindi una

parte dei biglietti deve ancora essere venduta, ha già raggiunto quota 110.000 mila euro di incassi. Quindi, se vogliamo vedere, nel 2023 abbiamo la parte di incassi della stagione più quella di ottobre, novembre e dicembre, mentre nella parte di gennaio/giugno, perché ovviamente sono già le quote di abbonamento venduto, quindi una parte dei biglietti anche dei prossimi spettacoli è già venduta.

La parte di abbonamenti le posso dire i dati più precisi, sono stati venduti cinquantaquattro abbonamenti a tutta la stagione, novantasette abbonamenti a dieci spettacoli, quindici a sette e novantasei a cinque, per un totale di duecentosettantadue abbonamenti. Direi che questo è un buon risultato, perché dà uno zoccolo duro di pubblico presente sempre in tutti gli spettacoli. Questi sono un po' i dati degli incassi.

Bisogna tenere conto che la stagione 2022/23, quella inaugurale, era anche una stagione particolare, non una stagione ordinaria; aveva un importo dei biglietti e degli abbonamenti particolarmente calmierato, perché si voleva in qualche modo dare una stagione inaugurale, un momento anche un po' di festa e di maggiore partecipazione e si erano anche scelti alcuni spettacoli particolarmente impegnativi e particolarmente costosi, con ospiti importanti, quindi non è una stagione a cui fare riferimento. Mentre la stagione già 2023/24 entra a regime una serie di scelte artistiche e una scelta anche di tariffe, che porta a un miglior bilanciamento tra i costi degli spettacoli e gli incassi, proprio perché si cerca di perseguire dei criteri di sostenibilità nell'attività del teatro, avendo anche aumentato il numero di spettacoli all'interno della stagione.

In più, all'attività di stagione c'è ovviamente tutta la parte che riguarda gli affitti, che possono essere affitti a compagnie teatrali che portano degli spettacoli, che quindi poi gestiscono direttamente i propri biglietti, come è stato anche ad alcuni degli ultimi spettacoli di alcune orchestre europee che sono venute; possono essere degli affitti a porte chiuse di chi fa delle attività di shooting, di riprese all'interno del teatro, a volte sono delle prove, ci sono diverse tipologie di utilizzi che sono stati sperimentati e hanno portato, anche questi, degli incassi interessanti per sostenere l'attività del teatro.

Quindi il bilancio 2023 possiamo dire che è positivo dal nostro punto di vista, il pubblico è presente, gli spettacoli sono partecipati e quindi ci sono ancora tante attività da sviluppare, tante diverse tipologie, anche artistiche, che devono trovare maggiore spazio all'interno del teatro, ma sicuramente è un'ottima partenza e siamo soddisfatti dei risultati raggiunti.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore Giro. Per la replica, il consigliere Tizzoni. Prego, consigliere. Breve.

Consigliere Tizzoni

Io ringrazio l'assessore per la risposta. Poi mi faccio una domanda: come si possa essere soddisfatti con i dati che lei ha appena espresso, assessore. Veramente, qua viviamo in due mondi diversi. C'è un mondo reale e un mondo virtuale. C'è un mondo vostro, magico, come la scatola magica e c'è un mondo, quello di tutti i giorni, della gente normale, che fa un lavoro e capisce i dati per quello che sono.

Avete detto stagione 2022/23 81.000 euro di incassi, se non ho scritto male la cosa; io ho chiesto i dati della corrente che abbiamo speso nel 2022 e 2023, e solo di corrente mi sono state date le bollette, abbiamo pagato 70.000 euro di corrente. Per cui con gli incassi riusciamo a malapena a pagare la corrente. Se questo non è un problema di questa amministrazione, mi dica di chi è il problema, perché chi sta pagando questo buco magico, questo buco nero? Chi lo paga alla fine?

Dobbiamo metterci la toppa, non lo dico perché è un cavallo di battaglia, lo dico perché è un problema della città. Il teatro non è colpa vostra, se è stato costruito così, doveva essere di ottocento posti, poi alla fine ce lo siamo trovati di quattrocento e mille problemi, la colpa non è di nessuno, è di Babbo Natale, ma ce l'abbiamo il problema. Questo teatro è così a oggi come lo state organizzando, per qualsiasi fondazione è insostenibile. È un danno erariale, perché va bene pagare la cultura, ma non possiamo strapagare queste cifre, oltretutto per duecentodieci stacchi di biglietti, duecentodieci persone che ci vengono a costare 500 o 600.000 euro, perché queste sono le cifre alla fine dell'anno o della stagione, la chiami come vuole.

Ecco che chiudo il mio intervento dicendo grazie per la risposta, ma noi di Gente di Rho a questo punto continueremo la battaglia ancora più forte di prima.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 75123, DEL 16.11.2023),
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO,
RIGUARDANTE LO STATO DI FATTO DELLA CHIUSURA DEL LOCALE
EX BAR LA SIBILLA, DI PROPRIETÀ COMUNALE.**

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Interviene il consigliere Tizzoni.

Prenda un po' di fiato. Le do la parola.

Consigliere Tizzoni

Perché prima c'era Roberto che mi dava una mano, adesso mi tocca fare tutto da solo.

Battute a parte, questo è un altro tema al quale siamo particolarmente affezionati, diciamo forse attenti, non so, forse per storia, per tutto il percorso che ci ha portato fino a qua. Questo è un tema un po' delicato.

Marzo, se non mi ricordo male, del 2023 arriva l'interdittiva antimafia, per cui siamo costretti come Comune, giustamente, a chiudere l'attività di quel bar di proprietà comunale. Poco dopo, mi dicono almeno fonti degli uffici, è stato rescisso il contratto, anzi devo forse aver fatto anche un'interrogazione scritta alla quale mi è stata data risposta, adesso faccio fatica a collegare tutti i passaggi, perché è passato tanto tempo, è stato rescisso il contratto con l'ultimo gestore, quello che è stato poi oggetto dell'interdittiva antimafia; è stato rescisso il contratto con questo ultimo gestore, che aveva comprato il ramo d'azienda dal precedente gestore. Non faccio i nomi.

Per cui siamo ad aprile, credo, se non sbaglio. Correggetemi. Io non so chi risponderà a questa domanda, a questa interrogazione, ma siamo ad aprile o maggio, giù di lì.

Mi hanno detto che sono state anche cambiate addirittura le chiavi, la serratura, come spesso succede quando il Comune riprende la proprietà dello stabile, per cui passate un po' di settimane, passati un po' di mesi, quindi aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, siamo a gennaio, chi ha amministrato questo Comune o chi ha a cuore il bilancio di questo Comune, si chiede ma di quel locale che cosa sta succedendo? In quel locale o di quel locale cosa si vuole fare? La mia domanda infatti è, l'amministrazione, sono passati mesi dalla rescissione del contratto, cosa intende fare? La cosa normale che ci viene da pensare è che qualsiasi amministrazione, anche lì per prendere i soldi, da uno stabile oltretutto di prestigio, forse uno dei pochi di prestigio che è di proprietà dell'amministrazione, rimettesse a bando, un nuovo bando per concedere a qualcun altro quell'attività per fare cassa, magari per pagare meno tasse o far pagare meno tasse ai cittadini. Invece noi continuiamo a vedere, almeno noi di Gente di Rho continuiamo a vedere quel locale di prestigio, in piazza, in centro, che potrebbe anche portare diversi redditi, diverse risorse economiche al Comune, chiuso. Allora ci chiediamo qual è l'intenzione del Comune sul futuro di questo locale.

L'altra domanda, sempre inerente a questa interrogazione, è una domanda invece più tecnica dal punto di vista amministrativo, che è quella che a tutta questa vicenda era legata una fideiussione non della società oggetto dell'interdittiva antimafia, ma precedente, che aveva stipulato l'iniziale contratto con il Comune, che è quella che ha venduto il ramo d'azienda - dico il nome, così ci capiamo - alla Mediterraneo e volevamo capire se questa fideiussione, che si chiamava fideiussione a prima richiesta, è stata escussa dal Comune o a che punto siamo, perché mi è stato risposto, anche lì per iscritto

a una domanda scritta, che era stata richiesta l'escussione della fideiussione. Attenzione, l'escussione della fideiussione è stata richiesta credo ad aprile, maggio. Oggi siamo a gennaio, sono passati otto/nove mesi, vorrei sapere se la fideiussione a prima richiesta è stata riscossa dal Comune o a che punto è.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tizzoni. Ha chiesto la parola l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Una precisazione prima di, poi, rispondere nel merito al consigliere Tizzoni. Il consigliere Tizzoni faceva riferimento alla data del 4 marzo, la data in cui è stata comunicata al Comune l'interdittiva, fino a quando rispetto all'interdittiva non era possibile operare, il Comune doveva stare fermo. E questo è il motivo per cui fino alla fine del mese di novembre, inizio di dicembre nessuna azione poteva essere attivata.

Dico al consigliere Tizzoni, che dalle sue domande desumo che probabilmente non ha avuto modo e tempo di leggere il testo della delibera n. 218, del 14 dicembre, che poi abbiamo pubblicato il 19, e dei relativi allegati alla delibera, che riportava il seguente oggetto: "Approvazione della proposta di transazione tra il comune di Rho e Ristoservice per il contratto di locazione dell'immobile ad uso commerciale di proprietà del Comune, sito in piazza San Vittore, 22". Probabilmente non ha avuto il tempo e il modo di leggerla. Se avesse avuto modo di leggerla, saprebbe già che con la delibera, di cui provo a fare sintesi per tutti e non solo per lei, anzi in questo senso la ringrazio, perché così ho l'occasione per comunicare a tutti i consiglieri comunali a che punto siamo, diamo conto della chiusura della trattativa che è stata svolta in via riservata tra il legale di Ristoservice e l'avvocato del comune di Rho. A seguito della trattativa si è concordato con la Ristoservice che la Ristoservice versi al Comune una cifra complessiva pari a 155.000 euro, di cui 50.000 euro versati alla sottoscrizione dell'accordo e la rimanente somma, di 105.000 euro, venga saldata tramite ventisei rate, e ciò a saldo e stralcio del credito vantato dal Comune, che ricordo era originariamente pari a 194.521 euro, di cui 106.000 euro erano in capo a Ristoservice e 88.000 euro erano in capo a Mediterranea.

Con il versamento dei 155.000 euro Ristoservice paga spontaneamente tutto il suo debito, al netto di una riduzione di 10.530 euro del canone di locazione, che gli è stata concessa in seguito all'emergenza Covid 2020 e 2021. La riduzione del canone che abbiamo applicato è della misura del 40 per cento del canone d'affitto e fa riferimento a un totale di soli duecento giorni, e corrisponde al minimo dello sconto che il Comune avrebbe potuto concedere in base alla giurisprudenza in materia, che indica questa riduzione in una forbice percentuale fra il 40 e il 60 per cento. La scelta è stata di stare sulla percentuale più bassa.

Non è stato invece concesso alcunché per i lavori eseguiti a proprie spese, per i quali Ristoservice vantava un rimborso o almeno pretendeva più che vantava, pretendeva un rimborso pari a 84.000 euro. Non abbiamo concesso nulla. I lavori effettuati da Ristoservice hanno riguardato la sala clienti, vi ricordate che hanno fatto dei lavori all'interno, il bagno, gli spogliatoi, la cucina e gli impianti elettrici. Quindi un po' di lavori li hanno fatti, ma noi non abbiamo di fatto concesso alcunché per questi lavori.

Con la sottoscrizione della transazione il Comune rinuncia a 28.000 euro del debito contratto e degli interessi moratori, come normalmente avviene quando c'è una transazione. Rinuncia che, come è riportato nel documento di transazione redatto dall'avvocato del Comune, appare del tutto accettabile a fronte delle seguenti considerazioni. La prima, dell'esiguità delle predette spese legali relative alla vertenza stragiudiziale e che rimarrebbero in capo al Comune di Rho; la seconda, della palese incapienza della Mediterranea srl; la terza, delle notevoli spese legali che il comune di Rho dovrebbe anticipare; la quarta, dei non brevi tempi necessari per lo svolgimento dell'eventuale giudizio di opposizione e, quando anch'esso si concludesse favorevolmente per il Comune, per la successiva esecuzione forzata eventualmente necessaria.

Anche il Collegio dei revisori, che è stato interessato dalla questione, dopo aver preso visione della proposta di transazione e dei documenti a corredo, ha espresso parere favorevole alla transazione tra il Comune e Ristoservice.

Occorre inoltre precisare che la minore entrata di 39.000 euro, 28.991 più 10.530 del ristoro per Covid, da registrarsi in bilancio di previsione 2023/2025, non pregiudica gli equilibri di bilancio dell'esercizio corrente, essendo detta somma già ricompresa tra le quote stimate di inesigibilità del fondo crediti di dubbia esigibilità, del rendiconto del 2022. Quindi avevamo già predisposto una posta a tal riguardo. Infatti, con il rendiconto di gestione 2022 risulta accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità una somma pari a 91.000 euro, quindi ben al di sopra di quella che poi, di fatto, abbiamo dovuto in qualche modo riconoscere.

Nella sua interrogazione lei chiedeva notizie relativamente al nuovo bando, il bando di assegnazione. Mi fa piacere comunicare a lei e ai colleghi che ieri, in occasione dell'ultima Giunta, abbiamo approvato i criteri di selezione e di assegnazione che saranno indicati nel bando, che contiamo di pubblicare nei prossimi giorni.

Il bando per l'affidamento in locazione dell'immobile si posa su tre pilastri: il primo, relativo alla competenza e all'esperienza dell'operatore; il secondo guarda alla proposta progettuale che da parte nostra guarderemo con estrema attenzione; il terzo guarda alla solidità economico-finanziaria dell'operatore.

È un bando aperto a tutti, persone fisiche e persone giuridiche, è ad offerta economicamente più vantaggiosa, della quale valuteremo sia gli aspetti tecnico-qualitativi, per i quali assegneremo 65 punti nel bando, che quelli economico-finanziari, sui quali invece assegneremo 35 punti, e di questi solo 5 punti saranno relativi

all'aumento del canone di locazione messo a base d'asta, mentre 30 punti riguarderanno l'aumento della garanzia fideiussoria sugli affitti.

Non stiamo cercando, sostanzialmente, un operatore che ci faccia un'offerta a rialzo sul canone di locazione; non ci interessa, se poi non è in grado di pagarlo, abbiamo già avuto esperienze di questa natura.

La durata del contratto è di sei anni, rinnovabili per altri sei. Sto anticipando di fatto i criteri di selezione e di assegnazione del bando, che uscirà nei prossimi giorni. Il canone di locazione annuale a base d'asta sarà pari a 30.000 euro, più Iva. Vuol dire 2.500 euro al mese, più Iva. Precisando che per i primi due anni, dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione, sul canone annuale sarà applicato uno sconto, diciamo così, del 30 per cento. Quindi per i primi due anni l'operatore non pagherà 2.500 euro, ma 2.500 euro meno il 30 per cento, per dare modo di ammortizzare gli investimenti necessari per consentire un avviamento dell'attività e che, a far data dal terzo anno e per tutta la residua durata della locazione, il canone sarà pari a quello offerto. Le spese condominiali saranno a carico del conduttore e abbiamo stimato in 2.000 euro; dovrà essere costituito un deposito cauzionale pari a tre mensilità del canone di locazione e la costituzione di una garanzia fideiussoria, per un importo pari ad almeno sei mensilità del canone di locazione, offerto in sede di gara, a garanzia del pagamento dei canoni di locazione e degli oneri accessori e delle spese legali, che speriamo di non dover avere, che il Comune dovesse sostenere per il recupero degli stessi.

Penso di essere riuscito a rispondere esaustivamente, fondamentalmente alle domande che lei aveva posto. Mi fa piacere questa sera poter informare tutti i consiglieri che, dopo questo travagliato periodo in cui noi stessi, passando tutte le mattine in quella piazza, avevamo una certa sofferenza nel vedere quel locale chiuso; fra qualche settimana ci auguriamo che con la presentazione del bando comincino a pervenire, e ne abbiamo sentito parlare fondamentalmente, domande per partecipare al bando e riteniamo che sicuramente entro la primavera finalmente in piazza torneremo ad avere un'attività commerciale all'interno di quella struttura. Poi vedremo quale sarà, fondamentalmente. Grazie, consigliere.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 76379, DEL 22.11.2023),
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SULLE
CONDIZIONI DEL CIMITERO DI LUCERNATE.**

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Se vuole... Okay, allora passiamo alla prossima interrogazione, interviene il consigliere Giussani, accenda il microfono. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Questa interrogazione è una delle tante interrogazioni che ho presentato sul cimitero di Lucernate. La leggo, che dopo andiamo a discuterla.

Il cimitero di Lucernate è stato più volte oggetto di interrogazioni, nonché di un emendamento al bilancio dello scorso anno, naturalmente bocciato. Preso atto che le condizioni in cui versa spesso costituiscono un notevole disagio per i visitatori più anziani e/o diversamente abili, per la presenza di barriere architettoniche; considerato che il piccolo parcheggio sterrato, in presenza di precipitazioni copiose si allaga rendendone impossibile l'utilizzo, come verificatosi due volte durante la settimana dedicata alla commemorazione dei defunti, allagamento che ha interessato anche il cimitero, poi vedremo le foto; considerato inoltre che proprio durante la sopra citata settimana di commemorazione dei defunti la persona preposta si è dimenticata di aprire il cimitero e che durante l'estate si è dimenticata di aprire almeno due volte il cimitero, perché io continuavo a ricevere telefonate, che poi passavo all'assessore Vergani, il quale provvedeva a mandare il tizio che doveva aprire il cimitero, oppure si erano dimenticati, si erano ammalati, dicevano che non avevano fatto in tempo ad avvisare. Quindi organizzazione garibaldina.

Considerato, inoltre, che proprio durante la sopra citata settimana di commemorazione la persona preposta si è dimenticata di aprire il cimitero e che durante l'estate appena trascorsa, stiamo parlando di ottobre/novembre quando ho presentato l'interrogazione, in alcuni locali erano presenti delle api o delle vespe cartonaie, che spaventavano chi si avvicinava, anche questo ho segnalato diverse volte; segnalato che in occasione dell'ultima giornata di pulizia del verde alcuni volontari, tra cui i nostri ragazzi, tutti i ragazzi rappresentati in Consiglio comunale anche, alcuni volontari hanno trovato dietro al cimitero una discarica abusiva di rifiuti edili. Non solo, ma fra parentesi dietro al cimitero c'è questa discarica di rifiuti edili, mentre in fondo al parcheggio, invece, c'è ancora la terra che è stata rimossa quando sono stati costruiti i colombari, quindi stiamo parlando di sei/sette anni fa, è ancora lì la terra. Nessuno ha mai pensato di tirarla via.

Chiedono al Sindaco e alla Giunta se esiste la possibilità di poter utilizzare parte dei fondi relativi al bando SUS di Regione Lombardia per porre rimedio a quanto segnalato per quanto riguarda il parcheggio all'interno del cimitero e la via Vittoria, che proprio in prossimità dello stesso si restringe pericolosamente; e qual è il piano previsto per la messa in sicurezza e la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. Vediamo le foto.

Consigliere Giussani

Questo è l'interno del cimitero. E non mi si dica perché è piovuto. Non è che, quando piove, negli altri cimiteri non si va a trovare i defunti. Evidentemente il terreno non è drenante.

Presidente Mancarella

Consigliere, ha finito l'intervento? Okay. Allora do la parola all'assessore Vergani di rispondere. Prego, assessore.

Assessore Vergani

Solo per la parte che riguarda strettamente l'Assessorato ai cimiteri, perché due o tre questioni in realtà non sono direttamente connesse alla delega dei cimiteri.

Una precisazione. Quelle foto sono una dell'area esterna, del parcheggio esterno e l'altra dell'area interna, cioè sono da tre punti di vista ma sempre la stessa pozzanghera che chiaramente si crea quando piove. Più volte, durante l'anno si ricarica la ghiaia, perché questo terreno, che chiaramente subisce dei cedimenti per il fatto delle infiltrazioni d'acqua e quant'altro, perché erano terreni dove una volta erano sepolte le persone, che poi sono state tolte, eccetera, rimane sempre un terreno da questo punto di vista molto soggetto a cedimenti, quindi ha bisogno di continue ricariche, cosa che gli uffici fanno abbastanza puntualmente. Questo parlo dell'interno.

Per quanto riguarda la questione, peraltro, delle vespe devo dire che tutte le volte che è stato segnalato, è anche vero che è stato segnalato più volte, ma ad ogni segnalazione sono usciti i nostri tecnici per cercare di debellare, perché questi spostamenti ogni tanto degli sciami di vespe e di api, soprattutto durante la stagione estiva, sono cose che accadono e che hanno bisogno anche di più interventi, perché non si possono uccidere, si devono spostare, quindi c'è tutto un trattamento che deve essere fatto. E ogni volta che è stato segnalato, comunque i nostri tecnici sono usciti.

Per quanto riguarda le richieste della parte finale dell'interrogazione, cioè l'interrogazione vera e propria, esiste la possibilità di utilizzare i fondi relativi al bando SUS, tant'è che la riqualificazione del parcheggio esterno è stata inserita, poi nel progetto specifico del SUS può essere più esauriente l'assessore Giro, che è lei che sta seguendo questa parte, ma vi posso garantire che è stata inserita. Per quanto riguarda la messa in sicurezza e la rimozione dei rifiuti abbandonati, in realtà non è proprio un tema dell'Assessorato ai cimiteri, ma è più dell'Assessorato all'ecologia, tutte le segnalazioni del caso sono state fatte e, ogni volta che ci viene segnalato, poi Aser provvede a rimuovere e a mettere in sicurezza.

È evidente che dietro il cimitero è una di quelle aree abbastanza nascoste, dove occorre magari fare un presidio maggiore e controllare maggiormente, ma sono quelle nicchie dove chi abbandona i rifiuti, spesso e volentieri le usa proprio perché sa di essere non visto e di potersi nascondere. Quindi bisognerà avere un atteggiamento più di controllo di quella parte, anche perché avendo il cimitero una recinzione piena, a meno che tu non vai direttamente dietro a verificare, non c'è quella permeabilità e quella possibilità di vederlo dall'interno, ma bisogna andare apposta a verificare.

Aggiungo solo una cosa: la persona preposta che non ha aperto il cimitero, in realtà aveva avuto dei problemi di salute e non aveva fatto in tempo ad avvisare la mattina, per cui il sostituto non è arrivato nelle prime ore. Ma poi il cimitero è stato comunque aperto.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Spero veramente che questa sia la volta buona per fare quello che è stato richiesto.

Per quanto riguarda i rifiuti, forse non fa parte di questa interrogazione, ma vorrei sottolineare che ogni volta che si parla di rifiuti sembra quasi di andare a toccare un argomento tabù. Per esempio, è una vita che io mi sto lamentando dei rifiuti che ci sono di fronte alla chiesa di Lucernate, ed è una vita che quotidianamente, tutti i giorni qualcuno arriva e scarica dei rifiuti. Ma è possibile che non riusciamo a risolvere questo problema qua? Abbiamo messo le fototrappole e la risposta è stata che le fototrappole non servono, prima di tutto perché non era così sensibile da beccare chi arriva, ma soprattutto perché, se uno arrivava a piedi, non aveva la targa e quindi non potevano multarlo. Sembra che ci sia una sorta di idiosincrasia per quanto riguarda il comune di Rho a parlare di telecamere. Lì il problema si risolve solo con le telecamere. Non ci sono altre soluzioni. Solo con le telecamere.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. Mancano dieci secondi per fare la prossima interrogazione. Vogliamo iniziare il Consiglio comunale e rimandiamo la prossima interrogazione al prossimo Consiglio comunale? Il tempo scade in questo secondo. È scaduto, mi dice il segretario.

Io ho provato. Non siete stati subito reattivi però, cinque secondi prima... La facciamo la prossima volta, perché questo Consiglio è lungo. Ho sbagliato io, dovevo chiudere. Grazie, consigliere, per la comprensione.

PUNTO N. 8

PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 2011.

Presidente Mancarella

Iniziamo il Consiglio comunale. Inizia l'iter del bilancio, come ci siamo detti anche durante la conferenza dei capigruppo, che vede questa sera in cui c'è una prima presentazione del bilancio, c'è la presentazione del bilancio, poi c'è la possibilità invece in questi giorni di presentare gli emendamenti al bilancio e il 21 febbraio abbiamo già fissato il prossimo Consiglio comunale, in cui avverrà la discussione degli emendamenti e poi si metterà in votazione l'approvazione del bilancio.

Quindi iniziamo con questo punto. Interviene l'assessore al bilancio, Nicola Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. I documenti di bilancio 2024/2026 costituiscono il prosieguo delle politiche di programmazione della Giunta comunale dopo il secondo anno di mandato. Si tratta di un insieme di documenti contabili e descrittivi riportati nel DUP, che esplicitano le azioni che si intendono attuare nel prossimo triennio, per dare concretezza alla seconda parte del mandato, in continuazione con gli indirizzi generali di governo, riferiti alla consiliatura avviata dopo le elezioni di ottobre 2021.

Il contesto generale in cui i documenti di bilancio sono stati elaborati ha come elemento di fondo la puntuale attenzione alla spinta inflattiva consolidatasi negli ultimi diciotto mesi nell'area euro, con riflessi sulla situazione nazionale di particolare importanza. Sono state, infatti, disposte le coperture finanziarie per i rapporti con terzi, già contrattualizzate, ove sono previsti meccanismi di adeguamento automatico all'inflazione, ovvero dove gli stessi sono attesi in forma ineluttabile. Tra questi di particolare importanza e rilevanza sotto il profilo delle spese presunte sono i costi relativi al personale dipendente dell'ente per l'ultima tornata di rinnovi 2021/2023.

L'approccio seguito dall'ufficio ragioneria è stato improntato al principio della prudenza, che richiede di applicare un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio, che risulti improntato ad una corretta ponderazione dei rischi e delle incertezze connesse al quadro di contesto generale che si prevede nel prossimo triennio.

In particolare, sul fronte delle spese correnti si evidenzia un adeguamento degli stanziamenti di spesa per i contratti di servizio pubblico e per gli appalti nei quali è previsto un aggiornamento

diretto dei prezzi praticati in funzione all'inflazione registrata su base nazionale, una crescente spesa per il personale in progressione durante il triennio quale andamento atteso dagli oneri di stipendio e contributi previdenziali legati all'applicazione dei nuovi contratti di lavoro dei dipendenti comunali e dei dipendenti delle cooperative.

Sul fronte delle entrate si evidenzia un incremento delle entrate dei tributi comunali per l'effetto dell'innalzamento dell'aliquota dell'addizionale Irpef e delle modifiche alle tariffe dell'imposta di soggiorno.

Il bilancio di previsione 2024 per la parte corrente si chiude in pareggio, tra entrate e spese complessive, a 60.174.000 euro, rispetto al pareggio iniziale dell'avvio dell'esercizio 2023, che chiudeva a 61.706.000 euro.

Rispetto alle previsioni dell'esercizio 2023 la differenza è dovuta a due fattori sostanziali: il disallineamento del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato. Per entrambi gli importi saranno determinati puntualmente e messi a stanziamento per il 2024 solo a chiusura dell'esercizio 2023; e una sensibile riduzione degli stanziamenti in conto capitale, e tale situazione di partenza sarà integrata nel corso dell'anno con il sopraccitato fondo pluriennale vincolato e con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Veniamo ai numeri. L'equilibrio di parte corrente è garantito sostanzialmente dall'utilizzo di 3.716.000 euro di oneri di urbanizzazione. A fronte di entrate pari a 56.458.000 euro abbiamo spese per 60.174.000 euro. Nelle entrate abbiamo inserito anche un avanzo di amministrazione pari a 827.000 euro, parte dei quali, 692.000 euro sono stati stanziati per il fondo crediti commerciali. Dicevo prima, quindi, l'equilibrio di parte corrente è garantito dall'utilizzo di 3.716.000 euro di oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda le entrate, il risultato di amministrazione 2024, come abbiamo visto, è pari a 827.000 euro, mentre nel 2023, dato riferito sostanzialmente al consuntivo del bilancio 2023, mentre qui siamo nella fase della previsione del bilancio 2024, era di 3.981.000 euro. Nel 2024 non abbiamo previsto, visto che stiamo approvando il bilancio al 31 gennaio e quindi non abbiamo chiuso ancora il consuntivo del 2023, nessun fondo pluriennale vincolato; abbiamo al titolo I, per imposte e tasse, una previsione di 848.000 euro in aumento rispetto alla previsione del 2023, figlia, come abbiamo detto prima, dell'aumento dell'addizionale Irpef e in parte della modifica della tariffa dell'imposta di soggiorno; abbiamo un aumento dei trasferimenti rispetto alla previsione dell'anno 2023 di 1.577.000. Chiudiamo la previsione a 56.458.000 contro una previsione ricordo, anzi questo è un dato più che di previsione, è un dato di consuntivo del 2023 pari a 58.709.000 euro.

In questa slide metto in evidenza, confronto sostanzialmente la quota vincolata del risultato di amministrazione del 2024 a confronto con il risultato del 2023. Il risultato di amministrazione 2023, come abbiamo visto prima, era pari a 3.981.000 euro ed era

composta da queste voci: 1.096.000 euro dal fondo debiti commerciali, dal fondo crediti di dubbia esigibilità, dalla quota del fondo funzioni fondamentali, dai vincoli di trasferimento, dai vincoli formalmente attribuiti all'ente, dai vincoli derivanti da leggi e principi contabili. Queste poste cubavano complessivamente 3.981.000 euro. Nella previsione del 2024, non avendo noi ancora approvato il consuntivo, in questo momento l'unica previsione che possiamo fare è quella su quell'avanzo, con quel risultato di amministrazione, di cui ho detto prima, pari a 827.000 euro, di cui 692.000 euro andranno al fondo di garanzia dei debiti commerciali e 135.000 euro saranno risorse prese dal fondo di interessi di interessi di Nev.

Per quanto riguarda la parte delle entrate correnti del bilancio 2024, questa evidenzia le seguenti previsioni di stanziamento. Al titolo I, quello relativo alle entrate tributarie, che cuba 30.196.000 euro, l'aumento è di 848.000 euro. Rispetto al dato della previsione del 2023, l'ho ripetuto già due volte, questo è dato dall'incremento dell'addizionale Irpef e dell'imposta di soggiorno. Al titolo II, che è quello relativo ai trasferimenti correnti degli entri sovraordinati, che cuba 5.213.000 euro, il dato è in crescita per 1.577.000, abbiamo visto prima, rispetto al dato di previsione 2023, ed è dovuto questo incremento al trasferimento da parte dello Stato di fondi PNRR per la digitalizzazione per circa 1 milione, e ai trasferimenti da parte della Regione per il progetto "Ponti e cerniere" e per i progetti sui minori per circa 547.000 euro. Al titolo III, relativo alle entrate extratributarie, che cubano 20.120.000 euro, sono principalmente risorse per servizi a domanda individuale, canone unico patrimoniale, tariffe dei parcheggi e dividendi delle società partecipate, questo è in riduzione di 753.000 euro rispetto al 23 e la riduzione è dovuta alla rimodulazione in diminuzione dello stanziamento a bilancio dei proventi della mensa scolastica, asili nido e servizi cimiteriali, entrate correlate fra l'altro ad uscite; mentre sono previsti incrementi per il canone unico patrimoniale, per le sanzioni del codice della strada e per i dividendi delle partecipate.

Un affondo sul titolo I. Le previsioni 2024 sul titolo I abbiamo detto che sono 30.196.000, che si confrontano con i 20.348.000 dell'anno precedente. Ancora una volta ribadisco che l'incremento è dovuto agli 860.000 euro dell'addizionale Irpef e ai 70.000 euro in più previsti dall'imposta di soggiorno. Quel valore in negativo di 170.000 euro per le attività di verifica e di controllo, sostanzialmente sono riferite a una previsione fatta nel 2023, che poi aveva nella realtà cubato come incassi 2 milioni e mezzo, quindi ripartiamo da un dato certo, che è quello dei 2 milioni incassati con le attività di verifica e controllo dell'anno precedente.

Vediamo le spese. Passiamo alle spese. Spese correnti suddivise per macroaggregati. Abbiamo complessivamente 58.526.000 euro di spese correnti, 11.245.000 euro per redditi da lavoro dipendente, 852.000 euro per imposte e tasse a carico dell'ente, 33 milioni per acquisto di beni e servizi, 4 milioni per trasferimenti correnti,

1.080.000 per interessi passivi, 114.000 euro per rimborsi e imposte correttive delle entrate e 7.117.000 euro per altre spese. A questi si aggiungono 1.648.000 euro, che sono i rimborsi di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, che pagheremo nel corso del 2024.

Mi soffermo su un paio di dati, un paio di importi, che sono quelli relativi ai redditi da lavoro dipendente e quelli relativi all'acquisto di beni e servizi. In particolare per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, la spesa relativa al trattamento economico dell'anno 2024 per il personale dipendente ammonta a 11.245.000, comprensiva di stipendio, oneri previdenziali, spesa per i buoni pasto e Fpv, e per la retribuzione di risultato, ed è comprensiva dei rinnovi contrattuali previsti in crescita per 498.000 euro rispetto alla previsione del bilancio del 2023, all'interno della quale erano presenti però 463.000 euro del fondo pluriennale vincolato, che quest'anno noi non abbiamo inserito, perché il fondo pluriennale vincolato abbiamo detto all'inizio lo inseriremo quando avremo il consuntivo. Nel triennio... la spesa per i redditi da lavoro rappresenta il 19 per cento del totale della spesa corrente prevista a bilancio.

Nel triennio 2024/2026, in coerenza con quanto previsto dal PIAO, è previsto un adeguamento delle strutture amministrative del Comune, che attraverso una serie di concorsi hanno già portato, nel 23, all'assunzione di trentadue nuovi dipendenti, ai quali si aggiungeranno le dieci nuove assunzioni previste per l'anno in corso.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, si tratta della più importante voce della spesa corrente e cuba 33.784.000 euro, in cui vengono previsti gli acquisti di beni e di prestazioni di servizi indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi ai cittadini, quali le utenze di acqua, gas, luce e di energia elettrica per 3.854.000 euro, i servizi di pulizia e sorveglianza per 420.000 euro, i premi di assicurazione per 600.000 euro, i servizi di mensa scolastica delle scuole e asili nido per 3.022.000 euro e 345.000 euro per i centri estivi.

Come previsto dai principi contabili, abbiamo spostato nelle spese in conto capitale la quota dei lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito della concessione dell'impianto dell'illuminazione pubblica. È stato possibile con questi nuovi principi contabili spostare questa quota, che generalmente sta nelle bollette, dalla parte in conto corrente sulla parte in conto capitale. Per la concessione dell'impianto di illuminazione pubblica abbiamo spostato 662.000 euro e un'altra quota, pari a 112.000 euro, l'abbiamo spostata per l'efficientamento energetico degli stabili comunali, per un totale complessivo di 734.000 euro. Abbiamo ridotto gli stanziamenti per la gestione dei cimiteri per 595.000 euro, per la gestione dell'asilo nido per 1.357.000 euro, per la gestione della mensa scolastica per 115.000 euro.

Vediamo adesso le spese correnti per missione. Per la missione 1, quella dei servizi istituzionali, abbiamo una previsione di spesa di

14.940.000 euro, per la giustizia 20.000 euro, per l'ordine pubblico 3 milioni, per l'istruzione, diritto allo studio 6.920.000, per la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 2.456.000, per le politiche giovanili 1.810.000 euro, per il turismo 44.000 euro, per l'assetto del territorio ed edilizia privata 2.460.000 euro, per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente 2.245.000 euro, per il trasporto e il diritto alla mobilità 4.891.000 euro, per il soccorso civile 90.000 euro, per i diritti sociali e le politiche sociali e la famiglia 13.617.000 euro, per lo sviluppo economico 645.000 euro, per le politiche del lavoro 262.000 euro, per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche 53.000 euro, per i fondi di accantonamento 5 milioni, per un totale complessivo che abbiamo visto prima, questa volta suddiviso per missioni, di 58.526.000 euro.

Un affondo su alcune missioni. Sulla missione 1 l'incremento della spesa è conseguente all'aumento determinato sia a seguito dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro del pubblico impiego, degli stipendi andati a regime dei trentadue colleghi nuovi assunti nel 23 e degli stipendi dei dieci assunti previsti nel 24.

Per la missione 10 (Trasporto e diritto alla mobilità) la differenza è dovuta al trasferimento, l'ho detto prima, delle quote relative alla manutenzione straordinaria della concessione dell'impianto di illuminazione pubblica, pari a 622.000 euro, ai conguagli dell'energia elettrica sull'impianto di illuminazione pubblica di 800.000 euro; questa bolletta è arrivata ovviamente nell'anno successivo a quella dell'utilizzo, perché così avviene normalmente ogni anno. E alle spese per il trasporto pubblico, finanziate con avanzo del 2022 a bilancio 23 per circa 200.000 euro.

Per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia la differenza è dovuta alla rideterminazione e diminuzione degli stanziamenti previsti per la gestione degli asili nido, di cui avevo parlato prima, per 1.357.000, a seguito della rideterminazione degli stanziamenti in entrata e in spesa. Non c'è nessun impatto, di fatto, sugli equilibri del bilancio, quindi gli equilibri sono garantiti e l'impatto è pari a zero. E per la gestione dei cimiteri per 595.000 euro, anche qua l'impatto sul bilancio è praticamente nullo.

Nel bilancio di previsione abbiamo accantonato i seguenti fondi: fondo crediti di dubbia esigibilità per 4.080.000, nel 2023 erano 3.304.000. Voglio sottolineare che questo è un confronto non omogeneo, nel senso che noi qui stiamo esibendo, quindi abbiamo inserito il valore dei fondi all'inizio dell'anno 2024, mentre quello relativo al 2023 fa riferimento alla data di approvazione del bilancio 2023, che era giugno del 2023, quindi nei mesi da gennaio a giugno noi, relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità, avevamo già incassato poste. Quindi noi stiamo confrontando periodi diversi. Spero di essermi spiegato. I 4.080.000 fanno riferimento a un bilancio di previsione presentato a gennaio, i 3.304.000 euro fanno invece riferimento al bilancio di previsione presentato a giugno, e da gennaio a giugno del 2023 noi avevamo già incamerato, incassato poste che erano già inserite nel fondo crediti di dubbia

esigibilità. Quindi è un confronto sostanzialmente fra periodi di fatto non omogenei.

Per quanto riguarda il fondo di garanzia debiti commerciali, sono i 692.000 euro che, ho detto prima, provengono dal risultato di amministrazione; di fatto sono un valore inferiore rispetto a quello del 2023, perché nel 2023 abbiamo operato positivamente per quanto riguarda i pagamenti dei crediti ai fornitori. Cioè siamo riusciti a pagare molto di più di quello che avevamo pagato nel 2022 effettivamente, e abbiamo anche ridotto sostanzialmente di un paio di giorni i tempi con i quali paghiamo. Avevamo chiuso il 2022 con quarantasei giorni, nel 2023 siamo passati a quarantaquattro giorni. Non è ancora l'obiettivo centrato dei trenta giorni, ma ci stiamo lavorando fundamentalmente. Sta di fatto che comunque i fornitori, che attendevano i pagamenti delle loro fatture, nel 2023 sono stati accontentati sicuramente molto prima di quanto abbiamo fatto nell'anno precedente.

Il fondo rinnovo contrattuale è uguale a quello del 2023, la stessa cosa si può dire per il fondo di riserva corrente e anche per il fondo di riserva in conto capitale.

Veniamo alla parte degli investimenti. Abbiamo entrate per 43.628.000 euro e abbiamo spese per 39.911.000 euro, da qui la differenza dei 3.716.000 euro che utilizziamo, abbiamo utilizzato per portare in equilibrio il bilancio di spesa corrente.

Sulla parte degli investimenti, anche qui il risultato di amministrazione 2024 tiene conto sostanzialmente di quanto abbiamo detto anche prima per la parte corrente, cioè non utilizziamo né fondi né tantomeno avanzo, né fondo né avanzo, ma riportiamo nel 2024 una posta pari a 150.000 euro, che sono i soldi dell'assicurazione del gattile, tanto per intenderci. Ce li avevamo sia nel 2023, li riportiamo anche nel 2024. Avevamo nel 2023 una previsione di 96 milioni, qui per il 2024 abbiamo una previsione invece di 43 milioni sulla parte investimenti.

Anche qui un affondo sulla parte delle entrate, investimenti. Per quanto riguarda la parte delle entrate in conto capitale del bilancio 24 evidenziamo, al titolo IV delle entrate in conto capitale, che la differenza è dovuta principalmente alle minori entrate di risorse da PNRR e dalla mancata contrazione di mutui per il cofinanziamento di opere previste. Al titolo V, quella delle entrate da riduzione di attività finanziarie, la differenza è dovuta alla riduzione delle alienazioni per attività finanziarie e per la riduzione delle partite contabili connesse alla contrazione dei mutui. Sono poste in entrata pari a poste in uscita. Al titolo VII, le entrate da concessione di prestiti, la differenza è determinata dal mancato utilizzo di una parte del mutuo flessibile, pari a 9.750.000 euro, contratto nel 2023, ma non utilizzato per cofinanziare i lavori per la realizzazione del nuovo municipio.

Dicevamo, per quanto riguarda sempre gli investimenti per la quota vincolata del risultato di amministrazione, nel 2023 avevamo un risultato di amministrazione di 1.574.000 euro, come avete visto nella previsione del 2024 abbiamo solo 150.000 euro; volevo solo

ricordare cosa avevamo inserito nel risultato di amministrazione nella previsione 2023 come vincoli: 1.099.000 euro per vincoli derivanti da trasferimenti PNRR per opere di investimento, che hanno ottenuto finanziamenti nell'esercizio 22, 250.000 euro per vincoli derivanti da trasferimento da Città metropolitana per la viabilità nella zona del polo fieristico, 150.000 euro per vincoli derivanti dal trasferimento dei rimborsi assicurativo per la ricostruzione del gattile, e sono quelli che riportiamo anche nel 2024, e 75.000 euro quale quota dell'avanzo destinato a finanziamenti relativi al contributo regionale per i distretti del commercio, assegnato nel 22, per la ristrutturazione del mercatino di via Garibaldi.

Le spese in conto capitale suddivise per missione e suddivise per triennio, non le sto a leggere tutte, le potete sostanzialmente vedere. In particolare segnalo che nel 2024 abbiamo previsto 37 milioni di spesa in conto capitale, qui c'è il dettaglio sostanzialmente della spesa per missione. 43 milioni li abbiamo previsti nel 2025. 14 milioni li abbiamo previsti nel 2026, per un intervento in investimenti pari a 96 milioni nel triennio.

Vediamo invece come sono finanziate queste opere, in particolare come sono finanziate nel 2024. 13 milioni saranno finanziati con risorse dell'ente che nel 2025 saliranno a 15,9 milioni e nel 2026 a 13 milioni, per un totale di 42 milioni, di particolare importanza sono i contributi che arrivano dal PNRR, che cubano 9.590.000 euro nel triennio e importanti anche le risorse che attiveremo attraverso i mutui e la devoluzione. Nel 2024 attiveremo mutui per circa 6.900.000 euro, 2.350.000 di mutui di Cassa depositi e prestiti, 3.149.000 di mutuo flessibile, 1 milione del Credito sportivo e 1.100.000 lo utilizzeremo come devoluzioni, per un totale complessivo di finanziamenti di 96.395.000 euro.

Mi soffermo con due slide su alcune principali opere pubbliche previste dal piano delle opere del 2024/2026. Il progetto SUS "Ponti e cerniere", che è finanziato con mutuo più contributo regionale contributo europeo per un totale di 17.919.000 euro, di cui 7.242.000 euro previsti nel 2024 e 10 milioni nel 2025, 6 milioni finanziati dal PNRR per le opere esistenti e la riduzione del rischio idraulico e tombature del torrente Bozzente, 3.580.000 euro nel 2024, 2,3 milioni nel 2025, 1,9 milioni nel 2026 per la manutenzione straordinaria, quindi circa 8 milioni in tre anni per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi, ponti, sicurezza stradale, interventi per l'accessibilità, barriere stradali, segnaletica stradale, illuminazione pubblica. Tutti questi 7.880.000 euro saranno finanziati con risorse dell'ente, un intervento da 1.560.000 euro finanziato con un contributo regionale per intervento di efficientamento in immobili di proprietà comunali, in via Sartirana 7, la realizzazione della sede di Rho Soccorso, che verrà finanziata in parte con un contributo regionale di 150.000 euro e ricordo che questo contributo arriva grazie all'intervento dell'ex consigliere regionale della Lega, Giudici, più un mutuo che attiveremo di 700.000 euro per la realizzazione appunto della nuova sede di Rho

Soccorso; 1 milione e mezzo in tre anni per manutenzione straordinaria di edifici comunali, scuole, anche queste risorse dell'ente; 1.450.000 euro in tre anni per la manutenzione straordinaria e infrastrutturale dei cimiteri, anche qua devoluzione mutui più risorse dell'ente, 275.000 euro per quanto riguarda la riqualificazione del mercatino in via Garibaldi, in parte in devoluzione, in parte, 75.000 euro sono quel contributo regionale di cui abbiamo parlato prima, e 240.000 euro per un intervento di recupero di quattro appartamenti del patrimonio comunale in via Torino, per realizzare un progetto PNRR con finalità sociali.

Accensione dei mutui, dei nuovi mutui e devoluzione. Come dicevamo prima, nel corso del triennio accenderemo, attiveremo, sottoscriveremo circa 8 milioni di nuovi mutui, 6.499.000 euro nell'anno 2024 e utilizzeremo circa 2,7 milioni di euro di devoluzione mutui, a cominciare da 1,1 milioni che verranno utilizzati nel corso del 2024, per un totale, nel 2024, di 7.599.000 euro.

Quali sono i mutui e a quali interventi fanno riferimento. Il primo mutuo è quello dell'intervento di rigenerazione urbana Sus nella zona stazione Ponti e cerniere, del valore di 3.149.000 euro, che è un mutuo flessibile, poi 1 milione per la realizzazione di nuove strutture sportive per il rugby al Molinello, ed è un mutuo agevolato del Credito sportivo, 400.000 euro per l'attuazione e la mobilità del Pgtu. Questo, come gli altri che vado a enunciare sono tutti mutui che attiveremo con Cassa Depositi e Prestiti. 400.000 euro per la manutenzione straordinaria e la riqualificazione delle aree verdi, 850.000 euro per strade e marciapiedi e 700.000 euro, come ho detto prima, per la realizzazione della sede di Rho Soccorso.

Per la devoluzione mutui il milione e cento verrà utilizzato in questo modo: 200.000 euro per sicurezza e verde pubblico, 400.000 euro per manutenzione straordinaria ponti stradali, 100.000 euro per interventi per l'arredo urbano, giochi e bellezze della città, 200.000 euro per la manutenzione straordinaria e infrastrutturale dei cimiteri e 200.000 euro, che si vanno ad aggiungere ai 75.000 euro del contributo regionale, per la riqualificazione del mercatino di via Garibaldi.

Tutte queste attività richiedono risorse, evidentemente l'indebitamento a questo punto subirà, rispetto agli anni passati, un innalzamento; stimiamo di chiudere il 2023 con un indebitamento totale pari a 41.922.000 euro, in lieve aumento rispetto alla chiusura del 2022, per salire nel 2024 a 43.624.000 euro, poi avremo un incremento particolarmente rilevante nel 2025, perché nel 2025 cominceremo ad utilizzare quel famoso finanziamento di 9.750.000 euro che ci servono per realizzare il nuovo municipio e la nuova biblioteca, per poi ridiscendere, nel 2026, un po' sotto rispetto ai 50 milioni, la previsione al momento è di 48.227.000 euro.

Chiudo riepilogando un po' l'iter approvativo in parte lo ha già detto il Presidente. Concludo appunto dicendo che abbiamo fatto alcune cose e altre le dobbiamo ancora fare. Il 9 gennaio abbiamo

approvato lo schema di bilancio di previsione 2024/26; l'11 gennaio abbiamo depositato la documentazione sulla intranet dei consiglieri e inviato la documentazione ai revisori dei conti, che hanno dato parere favorevole; il 23 gennaio abbiamo presentato il bilancio di previsione alla Commissione Conti, che ha espresso parere favorevole; il 24 gennaio abbiamo depositato il parere del collegio dei revisori; il 31 gennaio, cioè oggi, presentiamo lo schema di bilancio di previsione in Consiglio comunale e, a seguire, le cose che ci rimangono da fare sono la presentazione degli emendamenti, che ricordo, ai sensi dell'articolo 13, del regolamento comunale, i consiglieri comunali hanno facoltà di presentare emendamenti al progetto di bilancio dal momento in cui viene messo loro a disposizione, quindi siamo all'11 gennaio, fino a tre giorni lavorativi precedenti alla data fissata per la deliberazione consiliare. Abbiamo più o meno ipotizzato che questa data possa essere il 15 febbraio. Avendo, e il Presidente l'ha confermato all'inizio del mio intervento, poi la Capigruppo fissato per il 21 febbraio il prossimo Consiglio comunale, in cui verranno discussi gli emendamenti e approvato il bilancio di previsione. Vi ringrazio per l'attenzione, e resto a vostra disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Come sapete, quest'anno eventualmente, se lo volete, si può intervenire a questa presentazione. Quindi rimango in attesa di un vostro intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Tizzoni, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Tizzoni

Una domanda all'assessore, se può rispondermi. Non so se adesso o più avanti. Io non ho capito, nella descrizione la tabella del PNRR, la riduzione dei soldi del PNRR, stiamo parlando della riduzione del 2023/24, per cui i piani progettati dal comune di Rho, risalenti a 56 milioni di euro, se non ricordo male, sono diminuiti? Non lo so, a quando risale questa riduzione? Nello specifico vorrei capire qualcosa in più. Magari ci è stato dato qualche documento, io non l'ho letto, però per capire meglio a che punto siamo col PNRR, a questo punto.

Presidente Mancarella

Se ha altri dubbi, così li raccogliamo e poi alla fine l'assessore dà una risposta a tutti. Il consigliere Paggiaro ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Chiedo scusa se non sono stato molto attento all'inizio dell'esposizione, puntuale, dell'assessore, ma, quando c'è la slide dove si dice le maggiori entrate previste con le entrate

dovute all'Irpef e alla tassa di soggiorno, se non ricordo male, ma chiedo venia, perché poi è anche una domanda che non è significativa, lo dico subito, ma in presentazione alla Commissione Conti c'erano anche maggiori entrate utili delle "controllate", vedo che non c'è questa cosa in questa esposizione.

Presidente Mancarella

Se ci sono altri chiarimenti, richieste. Non c'è nessun altro iscritto a parlare, allora lascerei la parola all'assessore Violante. Prego.

Assessore Violante

Rispondo prima al consigliere Paggiaro. In questa slide, quando ho parlato delle entrate correnti, ho detto che al titolo I sostanzialmente rientrano gli 848.000 euro relativi alla tassa di soggiorno e al resto; ho detto che al titolo III, invece, sono previsti incrementi, quindi i dividendi stanno al titolo III, non stanno al titolo I.

È importante, ci mancherebbe altro, siamo tendenzialmente qua per spiegare più che altro, l'importante è aver soddisfatto la sua richiesta.

Provo a rispondere, magari riservandomi di raccogliere qualche elemento aggiuntivo, e magari in una fase della discussione del bilancio di dare qualche delucidazione in più al consigliere Tizzoni, laddove abbiamo visto la differenza e credo che stiamo parlando della differenza delle entrate in conto capitale, giusto? Siamo qui, consigliere Tizzoni, quando diciamo che le entrate in conto capitale passano dal '23 da 58 milioni a 27 milioni e io ho affermato che al titolo IV delle entrate in conto capitale la differenza è dovuta principalmente alle minori entrate di risorse da PNRR. A questo fa riferimento, no? E alla mancata contrazione dei mutui.

Evidentemente quello che noi confrontiamo sono sempre delle previsioni, quindi evidentemente, nel momento in cui abbiamo fatto delle previsioni nel 2023, avevamo, presumibilmente, a quell'epoca una previsione di progettazione tale per cui potevano anche essere riconosciuti su quei progetti delle risorse del fondo del PNRR. Quei progetti presumibilmente non sono stati poi di fatto approvati e quindi, conseguentemente, quelle risorse non sono state di fatto riconosciute. Quindi noi nella previsione ce li avevamo quei progetti e quindi anche i fondi relativi; quello che abbiamo portato nella realtà a casa, è quello che di fatto stiamo realizzando, sono i famosi 60 milioni complessivi che sono previsti, dai trentacinque, trentasei interventi che svilupperemo nel corso dei prossimi anni e che sono tutti quanti finanziati dal PNRR. Avremmo voluto tanto averne anche altri, per i quali avevamo previsto delle entrate, legate ai progetti presentati; evidentemente alcuni sono andati a buon fine e altri invece no.

Comunque mi riservo di darle ulteriori dettagli rispetto a questo tema, anche quando ci sarà la discussione finale sul bilancio.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Io non ho nessun iscritto a parlare. Tizzoni vuole intervenire? Prego.

Consigliere Tizzoni

Una domanda tecnica. Aumento delle sanzioni del codice della strada, ma di quanto? Perché di solito si metteva, si faceva una tabella su questa previsione. Genericamente di quanto? Da, a.

Presidente Mancarella

Do la parola all'assessore, prego.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Consigliere Tizzoni, non ho qua sotto mano il Dup all'interno del quale è definito in modo puntuale qual è la previsione di incremento. Sono trecento pagine, quindi dovrei scorrere trecento pagine. In qualsiasi caso, all'interno del documento che è depositato dall'11 gennaio, questo dato appare. Nel caso lei avesse qualche difficoltà a trovarlo, non c'è nessun problema, ci possiamo sentire. Se no anche questo in fase di discussione del bilancio, me lo sono appuntato e glielo segnalerò.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Perché comunque è doveroso fare anche un intervento, si sta parlando comunque dell'atto più importante che si vota nell'anno.

Il gruppo di Fratelli d'Italia si è letto tutto il Dup, quindi è un lavoro molto - lo sappiamo tutti, lo facciamo chiaramente ogni volta in fase di votazione del bilancio di previsione - è un documento molto arzigogolato, molto ricco anche di informazioni, alcune delle quali però, ma questo poi lo diremo anche in fase di votazione del bilancio verso il 21 febbraio, ci sono alcune parti che, poi mi relazionerò anche con l'assessore, devono essere aggiornate rispetto ad alcuni dati, specie nella parte introduttiva. Quindi questo è un piccolo puntino che metto qui questa sera.

Visto che il Dup è particolarmente pesante, chiedo la possibilità anzitutto di avere nella intranet le slide che sono state proiettate questa sera, perché sono poi una minuta di quello che poi di fatto è più approfondito nel Dup. Il gruppo di Fratelli d'Italia sta lavorando all'interno del partito a livello locale, a delle proposte, che però prima di essere presentate seguiranno un iter anche a livello di fattibilità, di confronto con alcuni esponenti anche della Giunta. Quindi alcuni sono già stati contattati, altri probabilmente lo saranno anche nei giorni successivi. Anche alla luce poi delle considerazioni della norma, che pone anche un parere vincolante da

parte dei direttori di area. Quindi da questo punto di vista noi ci muoveremmo in questo senso, quindi daremmo anche le considerazioni politiche nell'ambito del bilancio in fase poi di votazione degli emendamenti e del documento nel suo complesso. Una piccola anche osservazione, secondo me positiva, è che questa nuova modalità di discussione e approvazione del bilancio, che è stata adattata ovviamente a quella che è la norma che è intervenuta, secondo il nostro punto di vista è più favorevole verso una maggiore comprensione, perché i tempi non sono stringati, quantomeno nell'ambito della valutazione della discussione, quindi cogliamo il fatto che con questo periodo, che sicuramente è più lungo, è anche il primo anno, quindi sicuramente alcune cose devono essere messe a regime, però in questa modalità la discussione del bilancio, lato anche minoranza e opposizione, per noi è maggiormente e anche più facilmente fruibile. Quindi questo è un qualcosa che riconoscevamo di metterlo in condivisione. Quindi ci riserveremo di fare l'intervento politico nella discussione, che ci sarà appunto il 21 febbraio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. L'assessore Violante vuole fare un suo intervento. Prego, assessore.

Assessore Violante

Solo per confermare al consigliere Scarlino che sarebbe stata..., avrei fatto la domanda alla fine, se ritenevate utile poter depositare le slide; non è obbligatorio, ma io credo che fundamentalmente possa aiutare un po' tutti, di fatto, a ricondurre dalla sintesi i documenti che invece sono in dettaglio nel Dup. Quindi domani, dopodomani metteremo nella intranet il dato.

Una delle due risposte al consigliere Tizzoni, nel frattempo grazie al contributo anche del dottor Dell'Acqua, velocemente ho recuperato quella sulle sanzioni: la differenza è di 200.000 euro: da 2.200.000 a 2.400.000.

PUNTO N. 9

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO GESTITO DA NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET SRL): MODIFICA DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI FORNITURA IN CONSIDERAZIONE DELLA FINE DEL MERCATO DELLA TUTELA.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Come dicevo, questo punto non prevede una votazione, quindi procediamo con l'ordine del giorno e andiamo al

punto 9. In questo caso risponde il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Questa è una delibera che è passata in Commissione, è stata analizzata, ha avuto parere favorevole all'unanimità della Commissione Conti del 23 gennaio, è una delibera molto simile, per quanto riguarda la ratio, a quella approvata nella precedente seduta di Consiglio comunale sulla tariffa di A2a, e in questo caso è l'altra parte di città servita da Net, la nostra società in house del teleriscaldamento, in cui va a determinare una tariffa pari a quella di approvvigionamento del calore. Questo per non creare eventuali disallineamenti rispetto al costo di approvvigionamento e il ricavo da vendita, che nel corso del 2023, nell'ambito, soprattutto nel momento dei mesi di maggiore tensione del prezzo del gas, essendo precedentemente ancorata esclusivamente al prezzo del gas, la tariffa aveva creato, poteva creare degli extra margini su cui la società è intervenuta tempestivamente mensilmente, applicando una scontistica che di fatto ha mantenuto il margine e ha fatto sì che non si lucrasse - passatemi questo termine - sulle bollette dei nostri cittadini collegati al teleriscaldamento.

Con questa modifica, a regime dal 1° gennaio 2024, invece, non ci sarà più questo tema, questo avverrà in maniera automatica secondo la formula che vedete, ancorando l'indicizzazione della tariffa in parte al Pun, che è l'indice di riferimento del mercato dell'energia elettrica e il Psv che è l'indice italiano di riferimento del prezzo del gas.

Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Il consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. Solo per restituire velocemente la discussione che abbiamo avuto in Commissione Conti, in confronto appunto con l'amministratore e il direttore di Net.

Si tratta di un atto atteso sicuramente, ma in qualche modo dovuto perché frutto di un automatismo contenuto nel contratto con A2a, che è il principale fornitore di energia per Net. Il dato fondamentale è l'indicizzazione rispetto al gas, che prima aveva questo squilibrio, che abbiamo sottolineato anche qui e in Commissione Conti tra l'acquisto e la vendita, perché Net non produce soltanto, acquista e rivende energia; lo squilibrio è stato allineato, anche se rimane piuttosto alto. L'indicizzazione del gas è ancora vicina al 75/80 per cento, a differenza della zona ovest della città dove l'indicizzazione del gas, con atto unilaterale da parte di A2a, è stata portata al 50 per cento circa.

Quindi c'è un auspicio da aggiungere a questo voto, che si arrivi presto possibilmente a un allineamento tra queste tariffe a favore di una riduzione ulteriore dell'indicizzazione del gas, quindi premiando la quota di energia rinnovabile che Net mette a disposizione dei cittadini, e auspicio ulteriore che si arrivi, prima o poi, anche a un'unione delle reti e a un'unica modalità di gestione del teleriscaldamento, superando quella che è un'anomalia nostra specifica.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Vediamo se ci sono altri interventi. Lascio rispondere il signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Non è una risposta, perché non c'era una domanda, quindi non esiste una risposta. Io ero intervenuto, ma ho dimenticato una cosa, perché devo dire che con Net, soprattutto negli ultimi mesi, abbiamo condiviso un percorso che, come dicevo prima, favorisse davvero l'utenza, facesse in modo che l'utenza non fosse gravata, per via indiretta, dei maggiori costi riscontrati dal Psv sul mercato del gas, e vi devo dire che è stata un'attenzione davvero molto forte. Poi, noi stessi come soci, mensilmente, con una riunione mensile, anche su Net, abbiamo monitorato l'andamento, quindi ci tenevo a rendere pubblico anche il ringraziamento a tutta la struttura di Net, perché spesso poi sono persone che lavorano anche quando ci sono guasti, anche importanti, sulla rete e non c'è ovviamente giorno, notte, sabato e domenica, ma soprattutto per l'attenzione avuta.

Come avete visto, tra l'altro negli allegati, questo tema dell'indicizzazione era pronto sin dal 20 aprile 2023, ma che, credo come spiegato in commissione, poi io non c'ero, si è poi deciso di applicarlo da gennaio 24, in concomitanza col tema dell'introduzione dei meccanismi tariffari di Arera, perché dal primo gennaio 24 il teleriscaldamento è divenuto soggetto alla regolamentazione Arera sulla costruzione della tariffa, che potrebbe avere impatti poi anche sulle nostre tariffe del teleriscaldamento, come su tutti; e su questo la società sta monitorando insieme ad altre società interessate agli eventuali impatti, le introduzioni di Arera, che a prima vista paiono non per forza positive nei nostri confronti. Quindi su questo c'è assolutamente il monitoraggio. Ma voglio sottolineare l'importanza del lavoro svolto, perché questo davvero mette in luce, come quando un servizio pubblico come questo di tale importanza viene gestito direttamente dai Comuni, si riesce poi anche a mettere in campo delle azioni straordinarie in periodi straordinari, che poi di fatto vanno a beneficio della comunità in termini economici, poi anche in questo caso ovviamente ambientali.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Il consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie. Una domanda. Se c'era una stima degli eventuali anche ricavi maggiori rispetto a questo adeguamento, cioè se è stato già stimato, se c'è un'idea di quello che potrà essere, lato società, un introito maggiore.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie. Questa indicizzazione fa in modo che non ci siano extra ricavi, extra margine, quindi si mantenga il margine fissato da piano economico-finanziario che era stato approvato ai tempi in questo Consiglio comunale, quindi questo fa in modo che non ci sia l'applicazione di extra margini, in positivo o anche in negativo, dovuti all'andamento del Psv, perché poi tutto dipende dal momento in cui si prende a riferimento questa cosa qui. Perché, se la tariffa..., uno compra con un'indicizzazione mista, adesso senza entrare nei numeri, per non incasinare l'esempio, facciamo così, metà, perché è ancora alto, al prezzo dell'energia elettrica, metà al gas e uno compra con quella formula e vende solo con la formula del gas, nel momento in cui il prezzo sale, cosa succede? Il mio costo d'acquisto aumenterà di dieci, ma il mio prezzo di vendita aumenterà di venti, se il Psv raddoppia e quindi faccio un dieci di extra margine. Se io sono al contrario e prendo come riferimento iniziale il momento del picco del gas, quindi scendo, cosa succede? Che il mio costo di approvvigionamento scende di dieci, ma la mia tariffa applicata scende di venti e quindi questo potrebbe provocare, al contrario, un margine inferiore a quello che determina l'equilibrio della società.

L'indicizzazione quindi salvaguarda, fissato l'equilibrio economico della società, salvaguarda sia l'utente di non dover pagare di più quel servizio, salvaguarda anche la società dal correre il rischio di non raggiungere l'equilibrio economico-finanziario. Quindi avere l'indicizzazione pari nel costo di approvvigionamento con quello di acquisto, è una salvaguardia per tutti sostanzialmente.

C'era questo disallineamento, che ha provocato negli anni, soprattutto 20 e 21, per la società, tenendo poi botta quando il prezzo del gas era molto basso, un - non dico problema, perché poi è stato gestito - però comunque un segnale di attenzione; ha provocato nei mesi in cui il prezzo del gas è schizzato, il pericolo che avrebbero corso gli utenti del teleriscaldamento di vedersi applicata una tariffa molto superiore rispetto al costo di approvvigionamento. La società in questo caso, dove non aveva

ancora modificato l'indicizzazione, ha ovviato a questo tema applicando della scontistica, quindi facendo in modo che l'utente non avesse quell'extra tariffa, che corrisponde a un extra costo per l'utente, un extra ricavo per la società, e mantenuto sostanzialmente il margine uguale. Quindi questa indicizzazione salvaguarda tutti, sia lato utente che lato sostenibilità e noi che operiamo, in questo caso come soci della società, quindi dobbiamo salvaguardarne l'equilibrio economico-patrimoniale, ma anche come soggetto che determina la tariffa, come soggetto che dà in concessione il proprio suolo per la rete di teleriscaldamento, quindi sotto un'altra veste e quindi di tutela dell'interesse pubblico dei nostri cittadini, secondo me trova quel punto di equilibrio che mette assieme e fa in modo che tutte queste situazioni raggiungano un punto di equilibrio stabile, per quanto possa essere sempre stabile un equilibrio economico per definizione, ma comunque stabile. Quindi è un passaggio che, se vogliamo, può essere anche semplice, tra virgolette, ma in realtà è molto, molto importante.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Passerei a questo punto alla votazione. Quindi seguite le indicazioni dal display, quando arrivano. Potete votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Forloni, Rioli
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è stata approvata. Procediamo con l'immediata eseguibilità. Quindi seguiamo sempre il display per la votazione. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Forloni, Rioli
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 10

IL GIARDINO DEI GIUSTI NEL MONDO DI RHO: RATIFICA DELLE CANDIDATURE A GIUSTO PROPOSTE DAL COMITATO SCIENTIFICO ANNO 2024.

Presidente Mancarella

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Giro. Prego, assessore.

Assessore Giro

Grazie. Riporto qui oggi la proposta così come è stata esaminata e vagliata dal Comitato Scientifico l'11 gennaio 2024, quando c'è stata la riunione del Comitato, per le nuove figure di Giusti da inserire all'interno del giardino dei Giusti, che si trova dietro al cimitero di Rho.

Le proposte arrivate sono state diverse, sono arrivate alcune proposte dalle scuole, dai membri del Comitato Scientifico e alla fine, pur essendo tutte figure valide, interessanti e di altissimo valore, è stata fatta una selezione di quattro figure, scelte in base ad alcuni criteri che all'interno della Commissione abbiamo condiviso, di legame con il territorio o di legame con l'attualità e con la possibilità anche di divulgare e far conoscere queste storie.

Le quattro figure identificate sono quindi quelle di Giancarlo e Giorgio Puecher, padre e figlio, che sono frutto di un lavoro di ricerca fatto dagli studenti appunto del Puecher, che hanno svolto questa attività come ricerca storica sulla figura a cui è intitolata la scuola; e su questo si sono impegnati anche nel realizzare uno spettacolo teatrale, che proporranno poi alla cittadinanza il prossimo 6 marzo.

Quindi ci sembrava una proposta particolarmente meritevole e interessante, anche per premiare il lavoro fatto dagli studenti rispetto alla ricerca storica della vicenda di questo padre e figlio, convinti antifascisti, poi deportati e uccisi.

L'altra candidatura selezionata, che è stata portata dal consigliere Colombo, in accordo anche con Dario Re, è quella di Nicholas Winton, un filantropo che ha salvato più di seicento bambini ebrei. Conoscerete la storia, perché è stata raccontata anche nel film uscito proprio l'anno scorso, "One life", una storia molto toccante, perché a un certo punto della sua vita tutti i bambini che lui aveva salvato, ormai diventati adulti, si sono ritrovati in una sala e gli hanno fatto un po' una sorpresa per ringraziarlo del suo intervento.

L'altra figura è quella di Agostino Casati, primo Sindaco di Rho, a cui è stato dedicato anche il Consiglio comunale straordinario e un lavoro di ricerca storica da parte di Anpi, che è stata proposta dal consigliere Forloni.

L'ultimo nominativo è quello di una donna, Vivian Silver, che è stata un'attivista per la pace, che ha dedicato tutta la sua vita alla pace tra Israele e Palestina, soprattutto lavorando sui diritti delle donne, sull'emancipazione femminile, sia in Palestina che in Israele. Una vita spesa per la pace, all'interno di questa organizzazione che si chiama Women Wage Peace, che proprio pochi giorni prima dell'attentato di Hamas aveva organizzato questa grande marcia della pace delle donne, israeliane e palestinesi assieme, che insieme chiedevano ai loro governi, ai loro rappresentanti di trovare degli accordi di pace per avere una vita migliore per i loro figli e figlie.

Questa è stata la selezione. Mi sembra... sono tutti nomi importanti, che si portano dietro dei valori che ci sentiamo di proporre e condividere con le scuole e gli studenti, che saranno poi coinvolti nelle attività successive.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo brevemente anch'io per ringraziare il Comitato del Giardino dei Giusti per il lavoro che è stato fatto in fase di proposta.

Mi permetto di sottolineare comunque anche la condivisione e poi lo spirito propositivo che abbiamo comunque avuto all'interno dell'ultimo incontro. Mi permetto in questa sede, comunque, di sottolineare che questo spirito di condivisione possa essere anche utilizzato un pochettino prima, nella condivisione magari degli appuntamenti, degli eventi, ma così come anche dalle candidature, perché arrivare anche solamente a valutarle solamente nella sede della discussione del Comitato non permette magari a fondo di andare a recuperare quelle che sono le storie e confrontarle nel miglior modo possibile. Propongo, quindi, che magari si dia una *deadline* nella quale poter avanzare le candidature con una piccola descrizione, di modo da essere più pronti, più preparati ed essere pronti a fare quel discernimento giusto assieme, condiviso all'unanimità per portare poi alla scelta, che abbiamo poi fatto, di individuare delle figure più giuste possibili, consapevoli che poi ci sono tante storie che magari sono anche meritevoli, che possono anche sfuggirci.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera La Palomenta. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Solo per dichiarazione di voto, in quanto appena arrivata questa delibera mi sono documentata e questi Giusti che sono stati scelti dal Comitato Scientifico, nonché dalle scuole di Rho, meritano la nostra attenzione, perché sono veramente delle figure encomiabili che hanno combattuto per i valori di democrazia, libertà, per i quali tanto noi teniamo pure a livello di amministrazione. Quest'anno stiamo lavorando tantissimo e abbiamo portato la nostra attenzione soprattutto, nell'ultima settimana di Memoria, per quattro di loro, che sono appunto portatori di questi valori durante la Resistenza.

Soprattutto mi è piaciuta moltissimo la scelta di Vivien Silver, in quanto donna canadese che si è battuta per la difesa delle donne, dei diritti delle donne, non facendo delle scelte, ma è stata da entrambe le parti, tant'è che poi ha fatto questa morte bruttissima. Si presume la sua morte proprio il 7 ottobre, quando c'è stato l'eccidio a Gaza. Questa cosa mi ha commosso tantissimo, proprio perché ho ancora una volta visto che, quando vogliamo, ce la possiamo fare, anche perdendo la vita umana, come ha fatto lo stesso Giancarlo Puecher, che è morto dicendo "viva l'Italia!". Anche lì tantissima emozione per queste persone, con la P maiuscola, che dobbiamo soltanto ammirare, prenderle come esempio per la nostra vita ogni giorno.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Non ho altri iscritti a parlare. Il signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Io ci tenevo a ringraziare il Consiglio comunale per questo lavoro, perché credo che sia davvero significativo e fatto con lo spirito corretto.

Tra l'altro, come Comune siamo uno dei Comuni che abbiamo un Giardino dei Giusti, che anche andando in giro, confrontandomi a volte con altre amministrazioni è vissuto ed è vivo, cioè con le figure che, inserite lì, ricordate lì, poi nel corso dell'anno in realtà vengono sviluppati progetti o vengono ricordati da scuole, a seconda delle situazioni, davvero in diversi modi. E anche quest'anno, tra l'altro, è prevista non solo la cerimonia istituzionale nel Giardino dei Giusti, ma sarà accompagnato anche da un'altra iniziativa, proprio per dare valore a questo nostro luogo, inaugurato appena due anni fa ma, che in meno di ventiquattro mesi, davvero, sta già seminando tanto.

Tra l'altro, uno dei Giusti in vita ricordato lì, con cui si è creato un rapporto particolare e stabile, tra l'altro anche sabato mattina era qui all'inaugurazione della mostra di una scuola, che è Vito Fiorino. Questo per significare anche i legami che, grazie al Giardino dei

Giusti, si creano tra la nostra città e queste figure, che hanno una rilevanza quantomeno nazionale, se non internazionale.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

La delibera è stata approvata.

PUNTO N. 11

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RHO, ARLUNO, CESATE, INVERUNO, POGLIANO MILANESE, PREGNANA MILANESE, SOLARO E VANZAGO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA PER GLI APPALTI PUBBLICI - TRIENNIO 2024/2026.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. in data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici, secondo quanto stabilito dall'articolo 229 del medesimo codice è entrato in vigore con i relativi allegati il 1° aprile 2023, mentre le sue disposizioni hanno acquistato efficacia il successivo 1° luglio 2023.

Il nuovo Codice ha portato diverse modifiche alle modalità di svolgimento delle procedure di gara, imponendo alle stazioni appaltanti di adeguare le relative strutture organizzative. Da qui la necessità di effettuare un aggiornamento della convenzione per la gestione associata degli appalti già in essere per triennio 22/24.

La CUC, come previsto dal nuovo codice, ha completato l'iter di qualificazione, che grazie al lavoro svolto nell'ultimo triennio le ha

consentito l'abilitazione per le procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per le seguenti categorie: per i lavori la qualificazione è avanzata di terzo livello ed è senza limiti di importo; per i servizi anche in questo caso la qualificazione è avanzata o... di terzo livello, anche qui senza limiti di importo; e per i contratti di concessione e partenariato pubblico/privato, anche qua di qualsiasi tipo di importo.

A fronte della qualifica acquisita, la CUC svolge per i Comuni associati le attività di committenza per le seguenti procedure: affidamenti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e l'attività di progettazione di importi superiori ai 140.000 euro, affidamento di lavori di importo superiore ai 500.000 euro.

Al di sotto delle suddette soglie non è necessario possedere lo status di stazioni appaltanti qualificate e ogni ente può gestire autonomamente le proprie procedure telematiche. Sulla base dei nuovi importi previsti dal Codice degli appalti, i Comuni potranno quindi scegliere di demandare l'attività di predisposizione dei bandi di gara interamente alla CUC o procedere autonomamente.

Nel caso in cui l'appalto fosse di un importo inferiore a quello previsto dalla norma, i Comuni potranno decidere di gestirlo autonomamente o, viceversa, potranno chiedere ai colleghi della CUC l'attivazione di un servizio di committenza ausiliaria, che consiste nella prestazione di supporto alle attività di committenza dei singoli Comuni in materia di preparazione, svolgimento o gestione delle procedure di gara, offrendo supporto tecnico e specialistico, in particolar modo per le procedure di importo inferiore alle soglie sopraindicate o per quelle di rilevante complessità, che intendono delegare al comune di Rho. Il servizio è prestato a titolo oneroso e i costi sono indicati nella parte economica della convenzione.

Abbiamo introdotto questo nuovo servizio, perché vogliamo accompagnare i Comuni aderenti, e in particolare quelli più piccoli, nella predisposizione dei documenti di gara, perché, come previsto nella norma, i Comuni che nel 2024 non otterranno una qualificazione minima, a partire dal 1° gennaio 2025 perderanno la possibilità di gestire l'esecuzione dei contratti, e noi vorremmo che questo, per i Comuni che sono in convenzione con noi, non accadesse. Quindi abbiamo deciso di dargli sostanzialmente una mano, offrendogli questo servizio, chiamiamolo così, di consulenza.

Un'altra novità riguarda la ripartizione dei compiti del responsabile unico di progetto: la figura è cambiata. Si partiva dalla figura del responsabile unico del procedimento, mentre ora si parla della figura del responsabile unico del progetto, al quale sono affidate le responsabilità delle quattro nuove distinte fasi, e precisamente la programmazione, la progettazione, l'affidamento dell'appalto e l'esecuzione del contratto.

Sulla base della ripartizione dei compiti, come sopraelencati, le attività di programmazione, progettazione e di esecuzione del contratto restano in capo ai Comuni aderenti, mentre l'attività di

affidamento verrà interamente svolta della CUC, che per il tramite dell'ingegner Fumagalli garantirà anche la presidenza delle sedute di gara, nei casi previsti dalla norma in essere.

Dal 1° gennaio 2024 è fatto obbligo alle stazioni appaltanti, pena la perdita della qualifica, la messa a disposizione e l'utilizzo di una piattaforma digitale. La CUC ha reso la dichiarazione di conforme disponibilità per il triennio 24/26 alla piattaforma Sintel di Aria, resa disponibile da regione Lombardia, che garantisce la piena interoperatività con l'Anac, con la banca dati nazionale dei contratti pubblici e con la piattaforma di pubblicità legale di Anac.

Per quanto riguarda la parte economica della convenzione, questa, come quella precedente, prevede che annualmente i Comuni aderenti versino entro il mese di giugno una quota fissa per l'adesione, calcolata e suddivisa in fasce in base al numero degli abitanti dei singoli Comuni. Gli importi previsti sono mille euro per i Comuni sino a diecimila abitanti, 1.500 euro per i Comuni fino a ventimila abitanti, 3.000 euro per i Comuni con più di ventimila abitanti.

Mentre per quanto attiene alla copertura delle spese generali, i Comuni sono tenuti, per ciascuna gara, al versamento di una somma commisurata in misura percentuale all'importo a base d'asta e alla tipologia di gara. Per le procedure di gara al massimo ribasso, sono quelle aggiudicate sulla base del prezzo, ad esempio le gare per le strade, per i lavori la percentuale è dello 0,6 per cento sull'importo a base di gara, con una tariffa minima di 3.000 euro e una tariffa massima di 8.000; per i servizi e le forniture, anche in questo caso è lo 0,6 per cento sull'importo a base di gara, con una tariffa minima di 3.000 euro e massima di 8.500 euro; per le procedure di gara ad offerta economicamente vantaggiosa, che sono le gare un pochino più complesse, che necessitano di valutazione di elementi qualitativi e di prezzo, ad esempio la gara che abbiamo fatto per l'assegnazione dei lavori per il nuovo Comune, per i lavori, la percentuale richiesta è dello 0,7 per cento sull'importo di gara, con una tariffa minima di 4.000 euro e una tariffa massima di 9.000 euro; per i servizi e forniture lo 0,7 per cento e una tariffa minima di 4.000 e 9.500 per quella massima; e per le procedure di gara relative a concessioni e partenariato pubblico, anche qui lo 0,7 per cento, con una tariffa minima di 4.000 euro e una tariffa massima di 10.000 euro.

I Comuni firmatari della nuova convenzione, come abbiamo detto, sono otto: sono il comune di Rho, il comune di Arluno, il comune di Cesate, il comune di Inveruno, il comune di Pogliano Milanese, il comune di Pregnana, il comune di Solaro e il comune di Vanzago.

Rispetto alla precedente convenzione, esce il comune di Solbiate, che nel corso dell'ultimo biennio non ha usufruito della CUC, ed entra invece il comune di Vanzago. Si conferma la presenza del comune di Pregnana, per il quale nel corso del 2023 si era svolta una procedura di gara per appalto PNRR.

Vi do qualche numero rispetto al lavoro che la CUC ha realizzato nel corso del 2023. Nel biennio 2022/2023 la CUC ha gestito

cinquantatré gare, di cui sedici per progetti PNRR, per un importo complessivo pari a 55 milioni, di cui circa la metà per progetti finalizzati dal PNRR. Di queste cinquantatré gare, ventinove, quindi il 79 per cento delle gare, sono gare svolte per il comune di Rho, di cui undici per i progetti di PNRR, per un totale complessivo, fra lavoro e servizi, di oltre 34 milioni, di cui 21 milioni finanziati dai fondi del PNRR.

Approfitto dell'occasione, quindi, per ringraziare i sei colleghi, vecchi e nuovi, che in questi due anni hanno lavorato con grande professionalità e spirito di collaborazione con tutti i Comuni aderenti. La loro competenza, la loro professionalità e la disponibilità gli è riconosciuta e gli è sempre stata manifestata da tutti i Sindaci e dai tecnici dei Comuni firmatari della convenzione. Permettetemi un particolare ringraziamento alla dottoressa Porrati, che insieme all'ingegner Fumagalli ha predisposto la nuova convenzione, che vi chiedo di approvare questa sera. Grazie per l'attenzione.

*Esce il Presidente Mancarella, sostituito dal Vicepresidente,
Recalcati*

Vicepresidente Recalcati

Grazie, assessore. Non ho ancora nessuno iscritto a parlare. Consigliere Galliani, la parola, prego.

Consigliere Galliani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come Lista Civica Rho e Frazioni concordiamo che questa convenzione, adattata alle nuove disposizioni legislative, si pone come strumento fondamentale per garantire una gestione efficiente ed efficace delle procedure di gara nei Comuni associati.

Uno dei tratti distintivi della nostra CUC è la qualificazione avanzata, ottenuta grazie al lavoro svolto negli anni precedenti. La nuova convenzione permetterà agli otto Comuni associati di effettuare procedure di gara di notevole complessità, offrendo contemporaneamente una maggiore flessibilità a livello locale.

I Comuni potranno scegliere di gestire la procedura in autonomia solo per importi inferiori a determinate soglie, ma è importante sottolineare l'attivazione del servizio di committenza ausiliaria, che offrirà supporto tecnico e specialistico ai Comuni nelle attività di preparazione, svolgimento o gestione delle procedure di gara d'appalto.

Desideriamo anche noi ringraziare i colleghi che hanno lavorato con grande impegno e professionalità per la realizzazione di questa convenzione, e tutti coloro che nel corso degli ultimi anni hanno lavorato con dedizione, dimostrando la validità di questo modello collaborativo, che permette una gestione efficiente, trasparente e sostenibile degli appalti pubblici del nostro Comune.

Vicepresidente Recalcati

Grazie, consigliere. Do la parola alla consigliera Casati.

Consigliera Casati

Grazie. Buonasera a tutti. Intervengo per avvalorare il lavoro svolto in Commissione, dove abbiamo avuto la possibilità di analizzare i dettagli di questa nuova convenzione insieme con l'assessore Violante, l'ingegnere Fumagalli e la dottoressa Porrati, che ci terrei anch'io qui a ringraziare.

Con questa nuova convenzione non solo si recepiscono le novità normative, ma vi sono anche ulteriori nuovi aspetti interessanti. Ne richiamerei giusto un paio. Innanzitutto la convenzione va nella direzione di aprirsi sempre più a nuovi Comuni. Infatti i Comuni partecipanti alla CUC sono aumentati, e penso che questo sia un aspetto da sottolineare, perché dimostra da un lato l'attrattività di questa CUC e dall'altro la sempre maggiore importanza che viene data all'associarsi.

Entrando più nel merito della convenzione, inoltre, come già richiamato dal collega, vorrei sottolineare l'aspetto inerente all'attività di consulenza. Infatti viene prevista la possibilità per i Comuni di rivolgersi alla CUC anche per attività di consulenza, così che vi potrà essere una maggiore condivisione delle competenze proprie della CUC, nonché supporto e aggiornamento del personale comunale in questa materia importantissima e costantemente in evoluzione. Non stiamo quindi parlando solo di una stazione appaltante, a cui è possibile demandare la gestione degli appalti pubblici, ma anche di un qualcosa che si affianca al lavoro degli uffici comunali fornendo, al bisogno, consulenza e supporto.

Il voto del Partito Democratico sarà, quindi, favorevole.

Vicepresidente Recalcati

Grazie. Do la parola alla consigliera Varasi.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Semplicemente vorrei condividere con voi un'informazione acquisita durante la Commissione Caio in cui è passata questa delibera per il parere preventivo, alla presenza dell'ingegner Fumagalli e della dottoressa Porrati.

Il bacino di utenza che interessa adesso la CUC con l'entrata di questi otto Comuni, è di circa 127 mila persone, e direi che per questi Comuni questa nuova procedura, tutte le implementazioni e novità che sono state già spiegate, sia dall'assessore che dai consiglieri che mi hanno preceduto, rappresenta non soltanto un vantaggio economico ma anche un vantaggio di tempo, perché aderendo a questa stazione appaltante si ha, direi, quasi la sicurezza che la procedura inizi al massimo entro tre mesi. Cosa che non si verifica con anche altri enti privati, che danno lo stesso supporto, ma che hanno delle procedure molto più lunghe.

Per cui diciamo che questa istituzione, questo ente offre anche un vantaggio di tempo e quindi ha delle riflessioni positive anche sull'aspetto dell'efficienza dell'azione amministrativa di questi Comuni, oltre che per il vantaggio economico.

Vicepresidente Recalcati

Non ci sono più altre persone iscritte a parlare, altri consiglieri iscritti a parlare, quindi procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Forloni, Mancarella, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Vicepresidente Recalcati

Approvata all'unanimità. C'è anche il voto sull'immediata eseguibilità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votiamo tutti per l'immediata eseguibilità della delibera.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Forloni, Mancarella, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Vicepresidente Recalcati

Approvata all'unanimità.

(Rientra il Presidente Mancarella il quale riassume la presidenza)

PUNTO N. 12

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2024.

Presidente Mancarella

Passiamo al prossimo punto. Relaziona l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è una delle delibere propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione 24/26, che ho appena presentato.

Nel Piano sono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissioni e diritti reali immobiliari da alienare. L'inserimento degli immobili nel Piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Nel bilancio 2024 sono valorizzati per oltre 6 milioni gli alloggi dei servizi abitativi pubblici, per poco meno di 6 milioni le aree del patrimonio e i terreni, per oltre 8 milioni gli immobili di proprietà comunale, uffici, magazzini e negozi, per poco più di 1 milione i diritti edificatori e per oltre 16 milioni il valore degli immobili concessi in diritto di superficie, soggetti a trasformazione in diritto di proprietà.

Resto a disposizione per eventuali domande.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Non vedo interventi. Procederei con la votazione. Quindi attendiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Forloni, La Palomenta, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

La delibera è approvata. C'è l'immediata eseguibilità anche qui? No.

PUNTO N. 13

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PUBBLICHE DI CUI AL PFTE DELLO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: "CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E STECCONE", COMPORTANTE MODIFICA AL VIGENTE PIANO DEI SERVIZI DEL PGT, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15, LR N. 12 DEL 2005.

Presidente Mancarella

Quindi procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Marini.

Assessore Marini

Presento al Consiglio tre delibere, che riguardano, tutte e tre, tre progetti del Sus - Strategia Sviluppo Urbano Sostenibile - il finanziamento che abbiamo avuto da Regione Lombardia. Riguardano tre opere pubbliche che non sono previste dal PGT e quindi, ai sensi della legge n. 12 del 2005, regionale, che riprende un istituto molto antico, è ammesso redigere e realizzare opere non conformi al PGT, nel caso sul progetto si esprima il Consiglio.

Abbiamo scelto questa procedura per elementi di garanzia ma anche di chiarezza rispetto agli operatori. In questa slide richiamo un po' l'oggetto, mi rendo conto che è un po' contorto, però il tema è gli aspetti urbanistici propriamente, nel momento in cui si possono separare dai progetti, e in particolare si chiede al Consiglio anche di esprimersi sulle osservazioni che alcuni cittadini e società interessate dagli espropri hanno esplicitato all'amministrazione, da questo punto. Questi sono dei progetti di fattibilità tecnico-economica, quindi è il primo stadio, peraltro vecchio codice, che saranno oggetto di approfondimenti, verifiche e precisazioni.

Richiamo in questa slide un po' l'insieme dei progetti che riguardano il Sus di Regione Lombardia. Quelli che sottopongo al Consiglio sono il collegamento ciclopedonale Lucernate e scuola di via Tevere, in particolare la parte che interessa è questa; l'altro è il percorso ciclopedonale Lucernate-Steccone, e il tema riguarda il rifacimento della rotonda cosiddetta Sogema; e infine il progetto di ridefinizione di via Tevere.

Il Presidente mi consigliava di votare una per una e così mi comporterò. La prima è la proposta n. 5 e riguarda il percorso ciclopedonale Steccone-Lucernate.

Il punto oggetto è particolarmente questa rotonda. Si tratta di un intervento complessivamente che riguarda la sistemazione del ponte ferroviario, con la realizzazione, attraverso un diverso disegno della carreggiata, di una pista ciclabile più percorribile. Verrà realizzata tutta a sinistra, spostando a destra la carreggiata, rifacendo le protezioni che, viaggiando sempre sul lato ovest, progressivamente scende e arriva a Lucernate.

Questo è il punto cardine. Noi abbiamo una pista ciclabile sulla destra che prevede... questa è, per quanto si possa vedere in questo disegno tecnico, la nuova sezione del ponte. Questo invece, vedete in rosso i terreni oggetto di esproprio. Vediamolo un po' più chiaramente, questo è lo stato di progetto e questa invece, se vedete la sovrapposizione fra il blu, lo stato attuale, e il rosso, spostiamo la rotonda più verso nord. L'azzurro è il colore del demanio, delle acque, mentre invece il rosso sono le aree oggetto di esproprio.

L'osservazione riguarda quest'area, che, seppur si tratta di pochi metri, interessa questa abitazione, abitazione che è a una quota minore rispetto alla strada; il piano terra è più basso della strada e quindi nell'osservazione il cittadino, che abita qua, dice "mi arrivate a casa. Entrate proprio quasi in casa mia". In più, c'è un tema di accesso, perché l'accesso a questa abitazione, attualmente, arriva da qua, per cui dice "devo anche spostare"... In quel caso i costi sarebbero nostri.

L'osservazione è ragionevole. Stiamo studiando un diverso assetto, vedete, questi sono degli studi, in particolare una rotonda che diventa un po' più ovale e che ci permette di risparmiare lo stato attuale dell'abitazione. In questo caso l'osservazione è accolta. Io mi fermo.

Presidente Mancarella

Il consigliere Giussani ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie. Questa sarà la soluzione definitiva allora. Quindi quella villetta del villaggio Paolucci rimane così com'è.

Presidente Mancarella

C'è qualcun altro che vuole chiedere? Consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Era per, anche qui, restituire il lavoro che abbiamo fatto in Commissione. Non sto a raccontarvi tutte le osservazioni che sono emerse, di cui l'assessore ha preso atto, nella misura in cui erano interessati.

Qui si ragionava però in questi termini, obiettivamente il percorso della pista ciclabile è a dir poco articolato, probabilmente si può migliorare qualcosa sovrapponendo a questo progetto le riflessioni

del PGTU che si stanno portando avanti con il senso unico possibile su via Manara. A quel punto con il senso unico si toglie un braccio e magari la rotonda si riesce a studiare in un modo più funzionale, a dare una lettura migliore di priorità del percorso ciclabile rispetto a quello carrabile.

Ci tenevo a restituire questa osservazione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Una domanda a integrazione del progetto. Nella parte in alto, dove c'è il fiume Olona, poi è previsto un passaggio ciclabile anche sulla strada o è magari riservato solamente ai pedoni per quel passaggio che comunque scende da un cavalcavia, quindi la velocità comunque può essere anche elevata e c'è un discreto livello di pericolo? Anche se forse c'è l'altra rotonda prima, quindi c'è un piccolo tratto di accelerazione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Se non ho altri scritti a parlare, lascio rispondere l'assessore. Prego, assessore. No, Dario Re ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Re Dario

Assessore, volevo chiederle se questi progetti prevedono poi un ulteriore passaggio in Consiglio comunale.

Presidente Mancarella

Adesso risponde a tutti. Prego, assessore, però deve prenotare. Prego.

Assessore Marini

Rispondo al consigliere Giussani. L'abitazione rimarrà così.

Il progetto anche in merito a quello che precisava il consigliere Bindi, potrà cambiare, è oggetto ancora di verifiche, anche in relazione a questo sistema di ciclabili che può essere semplificato. Però non tocchiamo questa proprietà.

Consigliere Bindi, il tema non necessita di risposte. La questione invece del percorso dell'attraversamento sull'Olona, qua c'è un problema, perché c'è, in caso di realizzazione di un nuovo ponte, la necessità di rispettare una distanza dal pelo dell'acqua, e non ce la facciamo. Quindi dobbiamo usare il ponte esistente e la pista per un pezzettino andrà in strada. Per quel pezzettino lì.

Questo intervento, cosa che non mostra questa tavola, è particolarmente complesso, non solo perché è una classica rotonda

a cinque bracci e in queste dimensioni non è facile farla funzionale, ma perché c'è anche una differenza di quote complicata. Invece, l'ultima domanda, no, questi progetti non ritornano in Consiglio. Fra un po' avremo, se non erro, una presentazione del Sus, quello sì. Ma non con un voto.

Presidente Mancarella

C'era il consigliere Uberto Re, che voleva anche lui una precisazione. Prego, consigliere.

Consigliere Re Uberto

Più che una precisazione era un commento, visto che ne abbiamo discusso insieme abbondantemente l'altra sera. Il fatto che sia stata fatta questa modifica, perché questa poi è una seconda modifica rispetto a quella che abbiamo già visto precedentemente, non è una rotonda, ma è stata ovalizzata per cercare di renderla forse più fruibile e più appetibile, ma effettivamente in quella posizione lì confermo i dubbi che aveva anche Bindi, c'è una situazione abbastanza complessa. Non so se e fino a che punto valga la pena affrontarlo subito o se vale la pena magari riprendere in mano lo studio e riguardare soluzioni alternative, se ce ne sono.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Non so se vuole replicare l'assessore. No. C'era il Sindaco, Andrea Orlandi. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ne ha accennato, ma lo riprendo, avete ricevuto l'invito per il 6, martedì prossimo, alle 18, del Forum che abbiamo istituito e l'argomento sarà proprio il progetto Sus. Questa è proprio una di quelle modalità, per cui ci sono alcuni progetti che non producono atti amministrativi che passano dal Consiglio comunale, ma che comunque è opportuna una discussione tra tutti. Quindi volevo risottolineare la convocazione, che credo abbiate ricevuto circa ormai dieci giorni fa, quindi parecchi giorni fa, e ricordarvi martedì 6, alle 18 l'incontro proprio su tutto il progetto, anche quello che stasera non abbiamo visto. In presenza. Qua in presenza.

Intervento fuori microfono

Sindaco Orlandi

Io credo che l'email sia arrivata parecchi giorni fa e quindi possa essere sfuggita. È per questo che l'ho ripreso adesso, perché le cose magari mandate con troppo anticipo, poi ci si perde.

Presidente Mancarella

Io ho altri interventi. Il consigliere Paggiaro ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie. Solo una domanda, perché non ho seguito l'iter. Ma su questo progetto dove vede una viabilità della pista ciclabile, c'è un parere tecnico della Polizia locale, piuttosto che un esperto perché guardi la sicurezza dell'intersecazione delle biciclette con le macchine e con i camion?

Presidente Mancarella

Raccolgo un'altra domanda. C'è un altro intervento di Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. La mia è una richiesta, se eventualmente anche gli altri consiglieri condividono, io anche in commissione ho assistito anche ieri sera a questa presentazione e anche l'altra volta a un'altra presentazione che era stata fatta sempre su questo tema, ma visto che la settimana prossima ci sarà l'incontro del Forum, chiedo se, anche per maggiore informazione di tutti ed eventualmente anche se si possono portare avanti le osservazioni che sono state fatte, sia dalla Commissione che dal Consiglio di questa sera, se questa delibera può essere portata in Consiglio dopo il Forum, cioè successivamente possiamo eventualmente riparlare.

Presidente Mancarella

L'assessore, se vuole rispondere alle ultime domande. Prego.

Assessore Marini

Guardate che questo è un PFTE, è la prima fase. Alla domanda del consigliere Giussani, "ma questa sarà la nuova versione", la risposta è stata: no, sarà oggetto ancora di approfondimenti, fra cui anche la sostenibilità trasportistica di questo, mentre invece la casa è fatta salva da questo punto di vista.

Il Consiglio poi si esprime sulla possibilità di rimandare dopo il 6. Noi abbiamo della tempistica da rispettare, questo vuol dire entrare in elementi di dettaglio di un progetto. In non tutti i progetti entreremo in questi elementi di dettaglio, perché forse non vale la pena che il Consiglio entri così nel minuto. Molto tecnici.

Presidente Mancarella

Ho degli altri interventi. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola.

Intervento fuori microfono del Consigliere Paggiaro

Presidente Mancarella

Non mi ricordo qual era la domanda. Ah, sulla sicurezza!

Assessore Marini

Questo disegno è oggetto, in sede di progettazione definitiva e poi esecutiva, di ulteriori verifiche, in particolare sulla sostenibilità trasportistica, da questo punto di vista. Ci vogliono dei modelli: dato il traffico, verifica. Dentro questa verifica c'è anche ovviamente la questione della sicurezza.

In particolare, dicevo, uno dei temi che abbiamo subito sollevato è la forma di questa pista ciclabile, che si può semplificare e rendere più fattibile. Il consigliere Bindi, e poi un altro consigliere, ha detto "se qua cambia la viabilità" si può semplificare o modificare, da questo punto di vista.

Interventi fuori microfono

Presidente Mancarella

L'assessore Marini voleva intervenire? Prego.

Assessore Marini

Il Consiglio si esprime sulle valenze urbanistiche di questa roba.

Presidente Mancarella

Ci sono altri interventi? Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Esatto, era per chiarezza un attimo su quello che era l'oggetto della votazione. Noi è come se vi votassimo una legge delega per intervenire poi sulla... okay.

Presidente Mancarella

Prego, consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie. Io invece una domanda più da un punto di vista economico, se è possibile avere un quadro dell'intervento dal punto di vista economico. Quindi è funzionale al bando, come è stato illustrato prima, però volevo capire l'importo che sarà finanziato dal bando e quanto invece il Comune con fondi propri dovrà compartecipare.

Presidente Mancarella

Ho iscritto il signor Sindaco. Vuole intervenire? Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Rispondo anche magari io all'ultima domanda, andando a memoria, sperando che la memoria mi assista. Questo bando è stato vinto, presentato nel 2021 su fondi europei di due linee di finanziamento, uno è il Fesr e uno è l'Fse, quindi uno riguarda i fondi di sviluppo e l'altro invece riguarda i fondi sociali, ed è molto interessante perché Regione Lombardia ha voluto selezionare solo poche città, quindi suddividere questi fondi in poche città e progetti concentrati, in modo tale che avessero un impatto che si facesse sentire.

Per ottenere il finanziamento è stata fatta una matrice della povertà in città, che aveva evidenziato in particolare con l'indice di povertà tre zone possibili di intervento: il centro città, dove l'indice di povertà è tra i più alti che abbiamo in città; la parte a sud e poi, con un indice però inferiore, la parte proprio a nord, di via Aldo Moro, via Parri.

È stata individuata però per le caratteristiche anche del bando la parte sud della città, abbiamo presentato la proposta ormai con la precedente Giunta ed è stato aggiudicato. Il finanziamento iniziale era di 13 milioni di euro a fondo perduto, che comprendeva sia il finanziamento delle azioni materiali che quelle immateriali, quindi quelle di tipo sociale, con una quota iniziale di cofinanziamento da parte del Comune fino a 5 milioni di euro, più 5 milioni di euro di investimento privato a seguito della firma dell'accordo che è avvenuto in Fiera, tra Governo e Regione recentemente, quindi con lo stanziamento di ulteriori fondi; il comune di Rho si è aggiudicato altri 2 milioni di euro circa di fondi aggiuntivi a fondo perduto, portando quindi da 13 a 15 milioni di euro di finanziamento a fondo perduto su questo progetto, nel frattempo erano stati rivisti per questioni tecniche e anche perché era passato del tempo, siamo ormai a fine 23 da inizio 2021, alcune opere inserite nell'accordo quadro, per cui è diminuita la quota di cofinanziamento del Comune, pari a circa 2 milioni di euro. Adesso su questo vado a memoria. Ne sono rimasti invece 5 di investimento privato e quindi questo porta alla definizione complessiva e definitiva delle risorse a disposizione delle opere collegate, che poi vedremo più nel dettaglio.

Una precisazione invece rispetto a questi atti. Non è una delega in bianco all'amministrazione, anzi, al contrario, è proprio l'individuazione, essendo queste varianti di PGT, di indicazione di quello che viene fatto nelle zone soggette a variazione. Quindi si dà un'indicazione al contrario molto chiara, da cui non si può uscire, perché il PGT è cogente sia per i privati ma anche per l'amministrazione pubblica, tant'è che noi stessi dobbiamo andare a modificare il nostro PGT per eseguire un progetto, mentre su contenuti del progetto, quindi tema pista ciclabile, eccetera, eccetera, toccati questa sera, credo sia proprio il 6 l'occasione giusta per entrare nel merito e ciascuno contribuire con proprie riflessioni, proposte e progetti.

Però ci tenevo a questo tema della delega in bianco, perché non è più che altro anche quello che scriviamo negli atti, che andiamo ad approvare.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Il consigliere Recalcati, prego.

Consigliere Recalcati

Scusi, Presidente, quindi in merito alla richiesta che è stata fatta prima, si vota questa sera o c'è la possibilità di poterla portare in seguito?

Presidente Mancarella

Su questa domanda deve esprimersi il Consiglio comunale. Se vuoi mettiamo alla votazione, però non credo che si possa...

Sindaco Orlandi

Scusatemi, mi sono dimenticato di rispondere a questo tema. Questi atti sono necessari ai fini della presentazione delle schede a Regione e quindi sono atti necessari, che non incidono comunque sul progetto. Questo cosa vuol dire? Che essendo indicazioni chiare ma non di tipo progettuale, queste possono essere viste anche successivamente, mentre le scadenze di Regione ai fini del mantenimento del finanziamento, quelle invece sono scadenze di tipo cogente, il cui ritardo potrebbe comportarci, spero non revoche, ma comunque alcune problematiche. Questo sicuramente.

Presidente Mancarella

Dipanati i dubbi, possiamo procedere con la votazione. Ce ne saranno tre di votazioni, una per la controdeduzione, che è quella che andiamo a fare adesso, quindi guardate il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Paggiaro, Rizzo

Presidente Mancarella

La controdeduzione è stata approvata. ora invece procediamo proprio alla delibera.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Re D., Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Paggiaro, Rizzo

Presidente Mancarella

La delibera è approvata. Adesso c'è invece l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Re D., Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Paggiaro, Rizzo

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 14

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PUBBLICHE DI CUI AL PFTE DELLO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: "IL FIUME E LA CITTÀ: SPAZI APERTI", COMPORANTE MODIFICA AL VIGENTE PIANO DEI SERVIZI DEL PGT, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15, L.R. N. 12 DEL 2005.

Presidente Mancarella

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Marini, che prende la parola. Prego, assessore.

Assessore Marini

Medesimo procedimento di prima, un altro progetto, è la realizzazione di una pista ciclopedonale, che da Lucernate permette di accedere direttamente a via Tevere e, in particolare, alle scuole. Ricordo che c'è già una pista lungo l'Olonza, che però in questo tratto particolarmente serve per altre funzioni, il sabato e la domenica per fare una gita. Diventa difficile pensare che la utilizzino dei ragazzini per andare a scuola, proprio per la sua configurazione, in particolare nel tratto a fianco dell'area industriale.

Una richiesta e uno dei progetti è stato quello proprio di completare, nella parte che sto segnando a destra, la pista ciclabile c'è già, si tratta di rivedere questo raccordo e poi di realizzare questo in fronte all'area industriale. Ricordo anche che invece in quest'area, al di sopra del campo da calcio, saranno realizzate le due palestre. Una volta arrivati a questo punto, ci si attacca alla pista ciclabile già esistente. La parte che è in variante di piano è proprio questa.

Questo campo, con questa forma triangolare, in realtà è un'area verde, non utilizzata a fini agricoli e sono collocati gli otto o nove, non mi ricordo più, pozzi per la barriera idraulica. Sono utilizzati da noi, emungono l'acqua di falda, la depurano in queste attrezzature e la rimettono dentro.

Vediamo un attimo il progetto. Anche questo è un piano di fattibilità tecnico-economica; già ieri in CAT, ma anche in altre situazioni ci si è chiesti se, rispetto alla realizzazione di un filare verde, sia meglio se la pista ciclopedonale debba stare a sud o a nord; si è proposto anche di duplicare questo filare e una serie di altre annotazioni che sono state fatte e raccolte sia in sede di CAT che in altra sede. Questa curva, che vedete, è una curva obbligata, proprio per la presenza di uno dei pozzi.

L'osservazione, questa è la parte espropriata da questo punto di vista, riguarda proprio questo reliquato, che nell'ipotesi iniziale abbiamo pensato di destinare a verde, per non lasciare semplicemente un pezzo di terreno che non ha senso da questo punto di vista. Soprattutto da un punto di vista agricolo.

L'osservazione dell'Immobiliare Edera, se non sbaglio si chiama, ci dice "lasciatelo questo pezzo di terra, perché io ho bisogno di parcheggi". Chi di voi frequenta questa zona, sa che la presenza dei ristoranti, ma anche delle attività lavorative crea una necessità di parcheggio e quindi la proprietà ha detto "ci penso io a fare un parcheggio", loro dicono pubblico ma, a questo punto, privato, di interesse pubblico. Va bene, ne parleremo, adesso lo verificheremo, ma può essere accolta la richiesta di non espropriare quest'area, la cui utilità al fine del nostro progetto è vicina allo zero, e quindi con un risparmio da questo punto di vista.

L'altra cosa. Chiedono una serie di accessi, che loro indicano qua, ma poi nei successivi approfondimenti progettuali verificheremo, potendo anche spostare la possibilità di accedere coi mezzi agricoli all'area sottostante.

Infine ripongono o riprendono un tema, che è quello del collegamento est-ovest, che è un tema sul quale il Consiglio comunale, questo Consiglio si è già espresso in sede di PGT, di approvazione.

Questa era un'osservazione. Le cautele sono nel fatto di evitare che mezzi di trasporto industriali finiscano vicino all'area residenziale, al quartiere di Lucernate nuovo. Fermo rimanendo che poi questo non è un tema da trattare adesso, ma come risposta all'osservazione, l'osservazione è parzialmente accolta per questo motivo, da questo punto di vista. Mentre invece nella sostanza, che è questa l'area, si accoglie e sarà modificato il piano particellare.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Chiedo ai consiglieri se vogliono intervenire. Il consigliere Bindi ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Bindi

Anche in questo caso, non per riprendere le osservazioni della commissione, ma solo per invitare a evidenziare la chiave di lettura. Questo tratto ancora più degli altri, di quello che abbiamo visto prima e di quello che vedremo tra poco, crea quella connessione est-ovest, di cui si parlava prima, che non è una connessione di passeggio, non è come la pista attualmente sull'Olona, che è una pista d'avventura quasi, ma una connessione funzionale di servizi, che parte dalla scuola elementare di Lucernate e arriva fino alla stazione, fino alle altre scuole passando per le prossime nuove palestre, di cui parleremo martedì, considerando come punto chiave, anche di questo parleremo martedì, il ponte ciclopedonale attuale su via Magenta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Giussani ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

La mia perplessità è legata al fatto che ci sia davvero questo rischio, che poi i mezzi pesanti possano andare a finire in paese. Cosa suggerisce lei?

Presidente Mancarella

Vediamo se ci sono altri interventi. Prego, assessore, prenda la parola.

Assessore Marini

Consigliere Giussani, la risposta a questo tema è stata no. A parte che non è oggetto di questa, quella sarebbe diventata una vera variante, però, come nel PGT, sono stato molto cauto, anzi un po' contrario.

Presidente Mancarella

Il consigliere Giussani ha chiesto nuovamente la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Dico questo, perché anche il ponte che attraversa la ferrovia, da una parte c'è un cartello che vieta la circolazione a mezzi superiori ai cinquanta quintali, da quell'altra non c'è niente. Quotidianamente vedo delle autobotti che salgono sul cavalcavia e vengono a Lucernate o viceversa. Per cui, siamo in Italia, una volta fatta la cosa, poi troviamo l'inganno sempre.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. Anche in questo caso abbiamo tre votazioni. Prima votiamo la controdeduzione, quindi aspettiamo le indicazioni del display.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Re D., Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Mancarella

La controdeduzione è stata approvata. Procediamo adesso con la delibera.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Re D., Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Mancarella

La delibera è stata approvata. Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Re D., Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 15

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PUBBLICHE DI CUI AL PFTE DELLO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: "LIVING STREET: TRA CITTÀ E CAMPAGNA", NON PREVISTE NEL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15, LR N. 12 DEL 2005.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo e ultimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Marini.

Assessore Marini

In questo caso il progetto, il Sus prevede come ultimo punto di arrivo di questo percorso, che lega in orizzontale le diverse parti della città oltre ferrovia e verso il nord, fino all'arrivo dello Steccone, in particolare delle due Lucernate, prevediamo la realizzazione, in via Tevere, la ridefinizione della strada, la realizzazione di una strada scolastica, come le definisce il nostro codice della strada, rivedendo la carreggiata, il disegno della carreggiata e prevedendo un'area verde, legando questo piccolo parco con i lavori all'interno delle due scuole comunali e poi con il parco più a nord.

Non solo, il Sus prevede anche alcuni lavori all'interno di sistemazione, di manutenzione straordinaria delle scuole, ma anche degli interventi nell'ex macello, il Mast e infine il tema del nuovo asilo in costruzione.

Questa è l'area oggetto di esproprio - la prima diapositiva. Entro già nel merito. Vediamo molto velocemente il progetto, in questo caso è stato fatto dallo studio Lend. Questo è il concept, come lo chiamano, il riferimento fra quest'area, che è quella poi detta della Bastaia, il parco, il sistema delle due scuole e via di seguito.

È un piccolo parco lineare, che si integra molto alla ridefinizione della via. Uno spazio, nelle intenzioni, aperto agli utilizzatori delle scuole. Qua le uniche cose che ci sono, sono i servizi scolastici, sia privati che pubblici.

C'è un tema oggetto di discussione con gli utenti della scuola di come realizzare questo passaggio nord-sud, così come rispetto a questa versione del progetto, che vi mostro, c'è un tema di potenziamento dei parcheggi sia del Mast sia del nuovo asilo nido. Quindi un intervento molto semplice, verde, la realizzazione di un percorso, la messa in evidenza di alcuni spazi che possono essere utilizzati come spazi gioco, aule all'aperto e via di seguito, e invece una sottolineatura di quelli che sono i riferimenti con gli ingressi delle varie scuole.

L'osservazione. Ritorniamo. È questa l'area, spero che si veda. L'osservazione della proprietà del mappale più grosso, che è quello verde, sostanzialmente ci dice "ma siete proprio sicuri, amministrazione, di realizzare questo intervento?". Quest'area ricordo che già in anni passati il comune di Rho ha acquisito quest'area per la realizzazione dell'ingresso del Lura nell'Olon. "Perché non pensate di utilizzare tutta l'area per realizzare la proposta, ad esempio uno studentato?". Va bene, su queste aree, poi peraltro in un confronto con l'Università statale l'avevamo anche presa in esame, ma i due progetti non sono incompatibili uno con l'altro. Tenendo anche conto che il progetto di realizzare una struttura pesante, un edificio, deve fare i conti con i temi idraulici dell'Olon, quindi vanno approfonditi da questo punto di vista e poi con dei temi legati al reperimento delle risorse, pubbliche o, soprattutto, private, perché gli studentati adesso, anche con i soldi del PNRR, vengono utilizzati come leva rispetto a.

Quindi ci sentiamo di confermare il nostro progetto, di non modificarlo, sapendo che, se si dovesse realizzare, se la proprietà o un altro ente dovesse proporre un intervento come quello adombrato, ne parleremo. Da un punto di vista delle dimensioni è comunque fattibile.

In questo senso, l'osservazione è respinta.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Due osservazioni. Mi permetto, perché su quell'area avevamo presentato spesso delle o interrogazioni o segnalazioni per l'abbandono di rifiuti, quindi, se si poteva comunque tenere conto e mettere a verbale questa attenzione, che chiediamo comunque di mantenere anche una volta che il progetto viene poi portato avanti, proprio perché già in passato è stato oggetto di questa attività.

Poi sullo studentato, perché voglio capire a che punto è, se è solamente un'idea, perché io credo che questa sia un'area che non è adatta allo studentato, mancano molti dei servizi che magari potrebbero rendere veramente interessante e appetibile andare a vivere lì per un giovane. Siamo in un'area quasi industriale, quasi periferica rispetto alla città, ci sono due scuole, biblioteche vicino non ci sono. È comodo perché può esserci la stazione accanto, però mancherebbe tutto quello che è il resto.

Era solo una richiesta e un'espressione, un'opinione sul progetto dello studentato, con la richiesta di capire quanto è avanzata questa idea e questo progetto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Dario Re. Prego, consigliere.

Consigliere RE Dario

Grazie, assessore. Qualche perplessità, nel senso che uno legge la relazione illustrativa e ti sembra che la via Tevere sia diventato l'ombelico del mondo.

La relazione dice "asse portante per la rigenerazione della città pubblica", in realtà la via Tevere è un breve rettilineo inserito in un contesto viabilistico e urbanistico che la relazione definisce complesso, ma che a mio parere rischia di diventare nel futuro ancora più complesso. Infatti la via Tevere, che è come diciamo noi la via delle scuole, perché c'è l'asilo, c'è la scuola elementare, c'è la scuola media, scusate il linguaggio ancora arcaico, comunque insiste sulla via San Martino, che è occupata a sua volta da un altro asilo, dal Mast, dal nuovo asilo nido, da alcuni negozi, da una

trattoria bar molto rinomata e frequentata dai camionisti con i relativi Tir, oltre che dal traffico dei residenti e da chi abita nel quartiere di San Martino.

Ora, la mia preoccupazione è questa, chiedo se e come questo progetto si inserisce in questo contesto, tenendo soprattutto conto del fatto che molti degli utenti degli asili e delle scuole, vuoi per età, vuoi per abitudine, vuoi per opportunità, sono accompagnati in macchina dai genitori, che poi da lì hanno facile accesso alle strade che portano a Milano e ai rispettivi posti di lavoro.

Lo chiedo, perché analoghe perplessità erano state espresse, erano emerse da alcuni cittadini nell'incontro di presentazione che si era tenuto in Villa Burba, la presentazione del nuovo asilo nido e mi pare fossero rimaste sostanzialmente invariate.

Poi c'è un'altra considerazione. La via Tevere era già stata oggetto di un intervento migliorativo, nel senso di un restringimento della carreggiata per garantire anche una più facile percorrenza ciclopeditone. Come sempre in queste soluzioni non c'è mai una risposta ottimale, ma l'intervento mi era parso molto opportuno, considerata la presenza delle scuole. Negli ultimi anni la via Tevere è stata lasciata, e l'intervento di Colombo in qualche modo lo confermava, in una situazione di sostanziale abbandono. Sono emerse criticità in corrispondenza proprio dei tratti ciclopeditoni con la formazione di pozzanghere durante gli eventi di pioggia, problemi che non sono mai stati opportunamente affrontati e risolti, almeno fino a questo progetto.

Voglio dire che è una buona cosa proporsi di migliorare aspetti viabilistici e urbanistici, ma è molto difficile restare all'altezza dei miglioramenti raggiunti. Il risultato può dirsi raggiunto, non perché si piantano 268 alberi in più, ma quando poi il verde e gli alberi sono opportunamente curati e mantenuti, altrimenti la pezza rischia di diventare peggiore del buco. E vi posso assicurare che, vivendo a San Michele, le lamentele sullo stato di cura del verde sono numerose e anche giustificate. Per cui, se sarà vera gloria, saranno i posteri ad emettere la sentenza.

Io intanto incrocio le dita e mi esprimo con una benevola astensione. Vorrei però dire che non vorrei abdicare al mio compito di indirizzo e di controllo, per cui non so se questi e altri simili progetti avranno passaggi in Consiglio comunale, pare di no, però non vorrei davvero abdicare al mio ruolo di controllo dell'iter di realizzazione e soprattutto anche dopo.

Presidente Mancarella

Grazie. Ho in standby l'assessore Marini, ma aspettiamo se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Se no l'assessore Marini, prego, può rispondere.

Assessore Marini

Riguardo il secondo intervento del consigliere concordo con lui, il tema della manutenzione un po' su tutti i progetti del PNRR e del Sus diventa centrale.

Via Tevere è stata rifatta, non le so dire in che anni, forse questo lo sa meglio lei di me; forse si poteva usare un po' di più, però è vero che a livello manutentivo adesso è necessario un nuovo intervento.

Sul tema invece del Kiss and Ride, su questo lo anticipavo prima, stiamo ancora ragionando, Kiss and ride è la possibilità di lasciare giù i bambini e riprenderli, fra l'altro anche con gli utenti delle scuole e chi lavora nella scuola. Quindi siamo coscienti dell'importanza del tema.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Se non c'è nessuno iscritto a parlare, procederei con le tre votazioni. Scusi, consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Se i signori vogliono andare a casa, prego. Io invece più che fare anche un ragionamento sul progetto, vorrei capire anche a che punto sono, perché secondo me qua è anche fondamentale, tutti quegli studi che sono stati anche illustrati nell'ambito della viabilità della zona, perché io tempo fa avevo protocollato anche una, adesso non ricordo, vista l'ora tarda, se era un'interrogazione o una mozione sulla rotatoria o, meglio, su quell'intersezione pericolosa della via San Martino, che è più avanti. Quindi qui, come è stato detto prima, c'è un progetto che va a potenziare i collegamenti ciclopedonali, però vorrei capire se nel contesto di viabilità della frazione, come mi era stato illustrato quella volta, ci sono dei passi in avanti. Perché, se potenziamo i percorsi ciclopedonali, però non ragioniamo anche su quello che è la viabilità dei veicoli e su quella zona nelle ore di punta, lo dico, è un delirio, perché, dove si va sia alla mattina per la lasciata dei bambini a scuola o al ritorno per chi transita poi da Milano su Rho, c'è una situazione che è complicata. Quindi vorrei capire se ci sono dei passi in avanti nell'ambito di quella ridisegnazione della viabilità della zona. Da capire appunto nel contesto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Non so se vuole rispondere magari l'assessore Giro. Prego, assessore.

Assessore Giro

Confermo che il tema posto a suo tempo con la mozione è stato poi portato al progettista, che ci sta seguendo sul PGTU, per valutare le soluzioni, dialogando con lo sviluppo di questo progetto. Quindi le due cose devono andare di pari passo e con il PGTU, in questo

primo semestre dell'anno, andremo a concludere il percorso e poi portarlo anche alla vostra attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Possiamo procedere con la votazione per la controdeduzione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Giussani, Re D., Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

La controdeduzione è stata approvata. Procediamo adesso con la votazione della delibera.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Giussani, Re D., Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

La delibera è stata approvata. Procediamo con l'ultima votazione sull'immediata eseguibilità.

Prima di lasciarvi andare, volevo ringraziare la scuola Ezio Franceschini per il presente che ci ha lasciato.

Credo che si riferisse agli auguri di Natale, sono arrivati un po' in ritardo, ma li apprezziamo comunque sempre e volentieri.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Giussani, Re D., Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile. Io vi saluto, vi auguro una buona notte. Ci vediamo il 21 febbraio. Buonanotte a tutti e tutte.

- ore 01.02 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**